Anno XXIX - N.3 Giugno 2011

Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato

Il fondo di garanzia per le Pmi va tutelato
pag. 6

Asti: dalle api al Papa. Storia della maestrìa artigiana
pag. 23

In un biscotto di 400 anni fa tutto il sapore di Novara
pag. 30

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% - DCB TO2/2011

PARTE IL TRENO AD ALTA VELOCITÀ IMPRENDITORIALE

Un'occasione che gli artigiani piemontesi non possono lasciarsi sfuggire

Focus: Sì tav, l'Europa attende per pagare. Collegamento essenziale per il Piemonte
da pag. 12 a 15

Rendiamo più semplice il tuo lavoro.

PROGETTO ARTIGIANATO.

TANTE SOLUZIONI PER AGEVOLARE LA GESTIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE: UNA PROPOSTA AMPIA E DEDICATA PER LO SVILUPPO DELLA TUA ATTIVITÀ.

www.intesasanpaolo.com

NUMERO VERDE 800-343.034

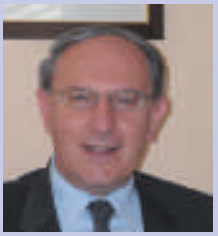
INTESA SANPAOLO

Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che commercializzano i prodotti. L'accettazione delle richieste relative ai prodotti e servizi bancari e la concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

I DONI DI CONFARTIGIANATO PER I 150 ANNI DELL'ITALIA

di Silvano Berna



Confartigianato ed i 150 anni dell'unità d'Italia: nelle istantantanee di questo editoriale si ritrova la testimonianza dell'impegno civile dell'Organizzazione e la trama fitta del suo sistema di valori. Nelle due giornate torinesi (vedi anche pagina 32) il sistema nazionale, regionale e territoriale ha partecipato coralmente agli eventi che hanno costituito la naturale conclusione delle numerose iniziative poste in essere dalla Confartigianato sul piano nazionale.

Il momento culminante è stato lo scoprimento della statua a Giuseppe Garibaldi in corso Cairoli a Torino, restaurata grazie all'impegno finanziario di Confartigianato ed al lavoro eccellente del Consorzio artigiano Piemonte Restauri. Idealmente il Presidente nazionale Guerrini ha fatto dono alla città di Torino, a nome di tutti gli artigiani italiani, del restauro di una statua di colui che incarna nel sentimento popolare l'anelito profondo alla Libertà del popolo italiano e degli artigiani in modo particolare.

Nella intensa giornata precedente al Teatro Carignano, splendido esempio del lavoro artistico degli artigiani, si sono alternati spettacoli, sempre ispirati al tema dell'unità d'Italia, ad intensi momenti di testimonianza sull'evoluzione del ruolo delle Donne, sfociati nella lectio magistralis del professor Sapelli che ha tracciato un veloce ma efficacissimo ritratto della storia d'Italia sin dai primi vagiti di quella che sarebbe poi diventata una Nazione.

L'ultimo atto della partecipazione di Confartigianato ai festeggiamenti per il 150 esimo dell'Unità d'Italia sarà la consegna al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del volume Viva l'Italia, gli artigiani nel Risorgimento.

Il momento culminante è stato lo scoprimento della statua a Giuseppe Garibaldi in corso Cairoli a Torino, restaurata grazie all'impegno finanziario di Confartigianato ed al lavoro eccellente del Consorzio artigiano Piemonte Restauri

SOMMARIO *giugno 2011*

Editoriale
I doni per i il 150° anniversario d'Italia ___pag 3

News
Il fondo di garanzia per le Pmi va tutelato pag 6

Focus
Sì Tav, l'Europa attende per pagare _____pag 12

Categorie
Il made in Italy vince all'estero _____pag 16

Province
Dal territorio _____pag 22

Storie d'imprese e imprenditori
In un biscotto di 400 anni fa
tutto il sapore di Novara _____pag 30

Eventi
Artigiani protagonisti da 150 anni _____pag 32

Ebap
Ecco come pagare i contributi
all'Ente Bilaterale in Piemonte _____pag 37

SOMMARIO *giugno 2011*

Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

ANNO XXIX - N. 3 GIUGNO 2011

Direttore Politico - Giorgio Felici
Direttore Responsabile - Silvano Berna
Comitato di redazione
Massimo Bondì (Federazione)
Matteo Sacchetti (Alessandria)
Nunzio Grasso (Asti) - Franco Volpe (Biella)
Daniela Bianco (Cuneo) - Renzo Fiammetti (Novara-Vco)
Davide Testera (Torino) - Luigi Crosta (Vercelli)
Segreteria di redazione - Massimo Bondì
Fotografie - Archivio Confartigianato
Collaboratori
Gianni Biglia - Gianmario Caramanna - Alessio Cochis
Lino Fioratti - Carlo Napoli - Cesare Valvo - Rosy Marrazza

Editore
Confartigianato Imprese Piemonte
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it
Stampa
Tipografia Commerciale Srl
Via Emilia, 10 - 10078 Venaria (To)
Tel. 011.4553888 - Fax 011.4532158
E-mail: tipcomm@ipsnet.it
www.tipografiacommerciale.com
Direzione Redazione, Amministrazione
Gestione Pubblicità
P.im.art Servizi Srl
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
Tel. 011.8127569 - Fax 011.8125775
Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte

Registrazione
Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 30 maggio 2011

QUEST'ANNO SIAMO DIVENTATI VAN OF THE YEAR 500 VOLTE.

INTERNATIONAL VAN OF THE YEAR 2011

Nuovo Doblò Cargo in 500 versioni. Perfetto per qualunque lavoro, ma non per un lavoro qualunque.

- Disponibile in 500 versioni: anche pianalato e Maxi passo lungo
- Doblò Maxi: vano di carico lungo oltre 3 m con sedile passeggero abbattuto
- Fino a 4,6 m^3 di volume e 1 tonnellata di portata

FIAT PROFESSIONAL

Lubrificanti originali PETRONAS SELENIA

www.fiatprofessional.it

Guerrini: "Deve anche essere potenziato il canale dei Confidi elevando la riserva per le operazioni"

IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI VA TUTELATO È MOLTO UTILE PER AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO

di Gianmario Caramanna

"No a stravolgimenti della missione e delle modalità di funzionamento del Fondo di garanzia per le Pmi che rischierebbero di annullarne l'efficacia". A dirlo è Giorgio Guerrini, presidente di Rete Imprese Italia il quale, in vista dell'ipotesi d'interventi sul Fondo di garanzia per le Pmi nel decreto sviluppo, avverte: "Non facciamo deragliare un treno in corsa. Negli ultimi due anni il volume dei prestiti garantiti dal Fondo centrale per le Pmi è cresciuto in misura molto rilevante evidenziando una funzione anticiclica a sostegno dell'economia reale".

"Ora – sottolinea Guerrini – il Fondo non deve essere utilizzato come strumento settoriale di politica industriale, favorendo solo alcuni settori e tipologie di imprese a scapito di altre. Così come non va depotenziato il canale di controgaranzia prestato ai Confidi che, al contrario andrebbe rafforzato, ad esempio, elevando la riserva per le operazioni dal 30 al 50%".

"Un altro rischio da evitare – secondo Guerrini – consiste nell'aumentare oltre l'importo di 1,5 milioni di euro la somma garantita dal Fondo per ciascuna impresa. In questo modo si concentrerebbero eccessivamente le risorse su poche grandi operazioni. Al contrario, proprio per aumentare il numero di imprese beneficiarie e, contemporaneamente, minimizzare il rischio, favorendo una migliore diversificazione dei rischi assunti da parte del Fondo, è ragionevole ridurre l'importo massimo garantito per impresa a 1 milione di euro, almeno per alcune tipologie di finanziamento".

"Ci auguriamo – conclude Guerrini – che venga preservata la funzione del Fondo, strumento utile per favorire l'accesso al credito da parte delle Pmi".

Il decreto è una spinta all'occupazione ed al ruolo formativo dell'impresa

IL GOVERNO RILANCIA L'APPRENDISTATO PER INSERIRE I GIOVANI NELLE AZIENDE

di Carlo Napoli

Maurizio Sacconi

"Lo schema di decreto legislativo approvato dal Governo rilancia l'apprendistato quale contratto tipico di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, riconosce il ruolo formativo delle imprese e rimuove le cause che finora ne hanno frenato le potenzialità, ad iniziare dalla stratificazione normativa, da alcuni vincoli burocratici e dai conflitti istituzionali emersi nella ripartizione di competenze fra Stato e Regioni".

Giorgio Guerrini, presidente di Rete Imprese Italia, apprezza la riforma presentata dal ministro Sacconi: "L'apprendistato – sottolinea – è il contratto attraverso il quale i giovani possono acquisire le competenze e le professionalità realmente richieste dal mercato del lavoro e, quindi, può avere effetti rilevanti in termini d'incremento occupazionale. Un risultato di non poco conto in un Paese come l'Italia dove oltre 2 milioni di giovani non studiano né lavorano e il 26,7% delle imprese non riesce a reperire manodopera qualificata".

"Valutiamo positivamente - aggiunge Guerrini - l'obiettivo di rendere effettiva la formazione, superando il concetto della formazione formale esterna all'impresa per dare, invece, valore alla formazione by doing svolta all'interno dell'impresa. E' positivo anche il riconoscimento del ruolo centrale della contrattazione collettiva nella regolamentazione dell'istituto, ad incominciare dalla determinazione delle durate".

"Rete Imprese Italia – sottolinea infine Guerrini – offrirà il proprio contributo, nell'ambito del confronto tra il Ministero del Lavoro e le parti sociali, per confermare i principi della riforma dell'apprendistato".

Giorgio Guerrini

L'obiettivo è rilanciare la competitività imprenditoriale

CAMBIO DI MARCIA COL DECRETO SVILUPPO A FRENO LA PRESSIONE BUROCRATICA

di Massimo Bondì

"Registriamo un positivo cambio di marcia da parte del Governo che, grazie al lavoro di concertazione con le organizzazioni imprenditoriali, ha recepito l'esigenza di abbassare la pressione burocratica sulle imprese. Ci auguriamo si proceda su questa strada anche nei prossimi provvedimenti con l'obiettivo di rilanciare la competitività del sistema imprenditoriale". E' il giudizio sul decreto sviluppo espresso da Giorgio Guerrini, presidente di Rete Imprese Italia.

Secondo Guerrini "le positive misure di snellimento degli adempimenti tributari non esauriscono le aspettative degli imprenditori e devono preludere ad una riforma che, mettendo mano all'impianto generale della tassazione, si ponga obiettivi ambiziosi: innanzitutto la riduzione della pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese e la semplificazione radicale del sistema".

Positivo il giudizio sul credito d'imposta per il sud che, secondo Guerrini, "può contribuire a scuotere un mercato del lavoro che registra drammatici tassi di disoccupazione giovanile e femminile". Perplessità sulla delega in bianco per la riforma del Fondo di garanzia per le Pmi. "Ci auguriamo – sostiene Guerrini - che uno strumento che funziona non venga snaturato nei suoi obiettivi, senza peraltro prevederne il rifinanziamento proprio in questa fase delicata di superamento della crisi". "Attendiamo – aggiunge Guerrini - di conoscere la portata reale degli interventi per i distretti turistico-alberghieri". Infine Guerrini sottolinea "ci attendiamo che la modifica del tasso di usura non si traduca in un generalizzato aumento degli spread e consenta invece di aumentare la disponibilità di credito per le imprese marginali e per quelle più esposte al rischio usura".

GiulioTremonti

Per garantire la libertà di scelta tra il mercato libero e quello tutelato

3° PACCHETTO EUROPEO DI ENERGIA E GAS BISOGNA EVITARE LE TRAPPOLE PER LE PMI

di Lino Fioratti

"Famiglie e imprese devono poter scegliere tra il mercato libero e il mercato tutelato dell'energia elettrica".

Lo chiede Giorgio Guerrini, presidente di Rete Imprese Italia secondo il quale, nel decreto legislativo di recepimento del terzo pacchetto Ue energia e gas che ha concluso l'iter parlamentare, "vanno evitati automatismi che costringano le piccole e medie imprese a lasciare le condizioni di mercato regolamentate dall'Autorità per l'energia in un contesto ancora poco trasparente".

In particolare, Guerrini ritiene che "il mercato dell'energia elettrica non sia ancora pienamente efficiente, considerato anche l'elevato numero di reclami e malfunzionamenti, e quindi i consumatori vanno salvaguardati con un meccanismo di tutela sia per quanto riguarda il prezzo sia per quanto concerne la continuità della fornitura di energia".

Secondo Guerrini "la previsione di un obbligo di non ritorno sul mercato tutelato per i consumatori che hanno scelto il mercato libero, potrebbe innescare un effetto paralisi sulla decisione dei consumatori di passare dal mercato tutelato a quello libero, a danno dello stesso mercato".

Per quanto riguarda il mercato del gas "è necessario assicurare la tutela di prezzo alle piccole e medie imprese che non sono ancora pronte per il passaggio al mercato libero, né potrebbero esserlo dal momento che lo sviluppo di un vero mercato è ancora agli inizi, per cui occorre evitare il rischio di passaggi inconsapevoli".

L'impegno dei vertici Anap di fronte all'assemblea a rappresentare al meglio i 220.000 associati

PALAZZI ELETTO PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANAP VICEPRESIDENTE È IL PIEMONTESE PIETRO CISARI

di Massimo Avena

Giampaolo Palazzi

Giampaolo Palazzi è il nuovo presidente nazionale dell'Anap, lo ha eletto l'Assemblea nazionale che ha provveduto anche al rinnovo del Consiglio direttivo. Hanno assunto la carica di vicepresidenti: Angiolo Galletti (Vicario), Valerio De Pellegrin, Pietro Cisari, Francesco Filice, Giuseppe Carrara. Giampaolo Palazzi, 61 anni, risiede a Modena dove è titolare di un'impresa di metalmeccanica di precisione. Appassionato del proprio lavoro ed orgoglioso dell'appartenenza a Confartigianato, Palazzi è componente del Comitato di presidenza di Confartigianato Imprese. Iscritto alla Confederazione dal 1973, Palazzi è stato presidente di Confartigianato Modena dal 1999 al 2008 ed ha ricoperto anche la carica di presidente di Confartigianato Emilia Romagna. Attualmente presiede Formart, ente di formazione della federazione regionale.

"Per rappresentare al meglio le esigenze dei 220.000 associati – ha detto Palazzi – bisogna insistere sulla necessità di potenziare il ruolo di Anap quale interlocutore nei confronti delle istituzioni, dal più piccolo Comune fino al Governo nazionale. Serve un lavoro di squadra, dobbiamo essere uniti per ottenere risultati". Palazzi ha poi rivolto un particolare ringraziamento al presidente Enzo Ciccarelli che ha guidato l'Anap dal febbraio 2007 fino ad oggi.

Il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini ed il segretario generale Cesare Fumagalli, nel congratularsi con Palazzi, ne apprezzano il grande impegno associativo l'instancabile attività in difesa dei valori dell'artigianato e delle piccole imprese. Enrico Barbi è stato nominato coordinatore dei maestri d'opera e d'esperienza. Fabio Menicacci è stato riconfermato segretario nazionale dell'Anap.

Oltre a Pietro Cisari, eletti vice presidenti Angiolo Galletti (Vicario), Valerio De Pellegrin, Francesco Filice e Giuseppe Carrara

Pietro Cisari, falegname in pensione di Borgolavezzaro, è stato eletto vicepresidente nazionale dell'Anap.

Un incarico prestigioso che premia un impegno ultra decennale nel sistema Confartigianato.

La nomina è avvenuta a Roma, nel corso dei lavori dell'Assemblea nazionale che ha eletto il nuovo presidente, Giampaolo Palazzi.

"La trasmissione del saper fare e la continuità dell'esperienza artigiana che si tramanda tra generazioni – ha detto Cisari dopo la nomina - sono un bene prezioso che va difeso perché costituiscono le fondamenta del nostro sistema imprenditoriale e produttivo.

E l'Anap, quale componente del sistema Confartigianato, continuerà a lavorare per diffondere questi valori, per qualificare l'offerta dei servizi e per accrescere la propria rappresentatività".

Cisari ricopre anche l'incarico di presidente dell'Anap di Confartigianato Imprese Novara-Vco ed è componente del Consiglio direttivo del Piemonte.

Pietro Cisari

La media degli aumenti ha sfiorato il 33% con un impatto potenziale di 155 miliardi di euro annui

ALLARME PER I RINCARI DELLE MATERIE PRIME IL PIEMONTE È TRA LE REGIONI PIÙ A RISCHIO

di Alessio Cochis

Sulle speranze di ripresa economica dei piccoli imprenditori incombe il rialzo dei prezzi delle materie prime. L'Ufficio studi di Confartigianato ha calcolato infatti che da gennaio 2010 a gennaio 2011 la media dei rincari ha sfiorato il 33%. Un'impennata che può provocare un effetto dirompente sui costi sopportati dalle imprese manifatturiere italiane per l'acquisto di beni necessari alla produzione: tradotto in denaro, Confartigianato stima un impatto potenziale di 155 miliardi di euro in più in un anno.
Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte sono le regioni in cui è più forte la ripercussione sulle imprese mentre, a livello settoriale, l'impennata dei prezzi colpisce soprattutto la metallurgia e l'alimentare con rincari medi delle materie prime rispettivamente del 37,1% e del 39,3%. Ma i rialzi sono ben più alti se si considerano singoli materiali come il cotone, salito del 147% in 12 mesi, la gomma, +91,3%, lo stagno, la cui quotazione è aumentata del 65,5%, il frumento rincarato del 73%.
Le tensioni sui mercati energetici, connessi con le turbolenza di questi mesi dei paesi del bacino del Mediterraneo, determinano pressioni rilevanti anche sui prezzi al consumo dei beni energetici pagati dalla famiglie italiane. A febbraio i prezzi al consumo dell'energia risultano in salita del 9,8%, con marcate tensioni per i carburanti: il prezzo della benzina registra un tasso di crescita tendenziale dell'11,8%, quello del gasolio per mezzi di trasporto arriva ad un incremento su base annua del 18%. Colpite soprattutto le imprese dell'autotrasporto. Basti pensare che tra gennaio 2009 e gennaio 2011 il costo del gasolio per autotrazione è aumentato del 51,5%.

La fiammata dei prezzi sta mettendo a dura prova gli imprenditori artigiani costretti a comprimere i margini di guadagno. Secondo Confartigianato, nel periodo che intercorre tra l'acquisizione delle commesse e la consegna del prodotto finito, i continui rincari dei prezzi erodono il margine di profitto dell'imprenditore fino addirittura ad annullarlo o, nel peggiore dei casi, costringendolo a lavorare in perdita.

Tipografia Commerciale s.r.l.
10078 Venaria Reale (To) - Via Emilia, 10
Tel. +39 011 455.38.88 r.a.
Fax +39 011 453.21.58
E-mail: info@tipografiacommerciale.com
www.tipografiacommerciale.com
soluzioni grafiche
TC QUALITY SYSTEM
grafica **print-consulting** moduli **continui** depliants **stampati** commerciali **stampa** digitale

Dialogo col Ministero dell'ambiente, adesso serve una soluzione

IL SISTRI È DA SOSPENDERE VA TESTATO PRIMA DELL'USO

di Massimo Bondì

Le imprese, nel ribadire la posizione già espressa nei giorni scorsi sul sistema Sistri, chiedono al governo di assumere con urgenza la decisione di sospenderne l'obbligatorietà, che sarebbe prevista, in base alle norme vigenti, per il primo giugno. Ricordiamo che a maggio, nella giornata di verifica, le organizzazioni di categoria hanno complessivamente ricevuto 16.620 segnalazioni, delle quali 14.934 (pari al 90%) hanno lamentato malfunzionamenti di varia natura che hanno interessato l'intera filiera: produttori, trasportatori e gestori di rifiuti.

Stefania Prestigiacomo

Le imprese danno atto al Ministero dell'ambiente di avere aperto un tavolo di confronto.
Gli approfondimenti fatti sono stati utili per comprendere meglio i problemi che andranno affrontati al fine di consentire l'entrata in vigore del nuovo sistema, ma non hanno consentito d'individuare soluzioni applicabili nell'arco di pochi giorni, neanche per le imprese di maggiori dimensioni. Le imprese sono convinte che il nuovo sistema rappresenti un fatto positivo, ma occorre che sia adeguatamente testato. Le imprese vogliono applicare la legge, ma chiedono di essere messe in condizione di farlo.

"Un problema che preoccupa le imprenditrici più della crisi"

CONCILIARE LAVORO E FAMIGLIA SI PUÒ ACCORDO COL MINISTERO DEL LAVORO

di Massimo Bondì

Le imprenditrici di Confartigianato Donne Impresa esprimono soddisfazione per l'intesa a sostegno delle politiche di conciliazione fra famiglia e lavoro firmata da Rete Imprese Italia col Ministero del lavoro e le altre parti sociali. L'intesa ha infatti il pregio di aver posto con forza tale tematica al centro dell'agenda del Governo e delle parti sociali. Si auspica, pertanto, che il tavolo tecnico possa individuare anche per le lavoratrici autonome buone pratiche atte a conciliare i tempi di vita e lavoro con la cura della famiglia.

Edgarda Fiorini

"La conciliazione – sottolinea Edgarda Fiorini, presidente di Donne Impresa Confartigianato – è il grande problema che preoccupa le imprenditrici, addirittura più della crisi. Lo dichiara l'82% delle imprenditrici intervistate dall'Osservatorio di Confartigianato. Un problema talmente grave che l'88% delle intervistate ritiene impossibile assentarsi dal lavoro per dedicarsi ai figli o delegare ad altri le proprie mansioni nel periodo della maternità".
"Le imprenditrici italiane – conclude Fiorini – hanno le idee chiare su cosa serve per mettere d'accordo tempi di lavoro e cura della famiglia. Il 91% chiede di aumentare i servizi, come gli asili nido. L'85% è convinta che, se si risolvesse il problema della conciliazione, lavorerebbero più donne e circolerebbe più ricchezza per tutti".

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito di UniCredit, di Pioneer Investments e sui principali quotidiani finanziari. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Il Prospetto Informativo è disponibile presso tutte le Filiali di UniCredit S.p.A., sul sito www.unicredit.it e sul sito www.pioneerinvestments.it. Pioneer Investments è il marchio che contraddistingue le società di gestione del risparmio del Gruppo UniCredit.

RISPARMIA FACILE.

COSTRUISCI IL TUO FUTURO A PICCOLI PASSI, CON VERSAMENTI A PARTIRE DA 50€.

Con il piano di accumulo Risparmia Facile:

- inizi ad investire con importi da 50 € a 200 €
- scegli la durata dell'investimento
- nessun vincolo, puoi sospendere i versamenti o disinvestire quando vuoi

Chiedi subito in Agenzia.
Per maggiori informazioni www.unicredit.it

PIONEER Investments®

UniCredit

Superati gli ultimi ostacoli per l'avvio dei lavori, ma servono ancora 36 milioni di euro

SÌ TAV, L'EUROPA ATTENDE PER PAGARE COTA: FONDAMENTALE PER IL PIEMONTE

di Massimo Bondì

Galleria Maddalena

La riunione del tavolo politico svoltasi a Palazzo Chigi ha superato gli ultimi ostacoli per l'avvio dei lavori di realizzazione della Torino-Lione. Si può pertanto partire, tra maggio e giugno, con lo scavo del tunnel geognostico di Chiomonte, rispettando così la tempistica necessaria per ottenere i finanziamenti europei. Al termine dell'incontro il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, ha fatto il punto della situazione sottolineando che "finalmente si parte con il cantiere della Maddalena, in quanto sono stati superati gli ultimi ostacoli e non ci sono più passaggi che possono ritardare l'opera, che è stato deciso il reperimento di 20 milioni di euro per l'acquisto di nuovi treni per l'area di Torino, a cui si aggiungono 16 milioni che la Regione deve reperire dal contratto di servizio e dallo sblocco dei fondi Fas per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni sulla linea Torino-Bardonecchia. Inoltre è stato negoziato con Rfi un intervento che vale 850.000 euro per il restyling di sette stazioni".

Cota ha infine rilevato che "la Regione è all'avanguardia perché ha approvato una legge sulle grandi opere che prevede il coinvolgimento delle comunità e delle aziende locali per la realizzazione dei cantieri e del lavoro per la Tav" ed ha ricordato di aver chiesto "la convocazione del tavolo per avere garanzie, puntualmente arrivate, sulla tempistica per la realizzazione di un'opera fondamentale per il futuro del Piemonte. Dopo che di parole in passato ne sono state spese tante, questa deve essere la stagione dei fatti".

L'assessore regionale ai trasporti, Barbara Bonino, ha poi precisato che "gli interventi sulle stazioni partiranno entro giugno e che dal ministro delle Infrastrutture è stato ottenuto l'assenso per lo studio di fattibilità sul nodo di Settimo, così come un'importante apertura sulla metropolitana fino a Rivoli".

Sulla Torino-Lione la Giunta regionale si era già pronunciata approvando il parere favorevole al progetto preliminare della tratta internazionale. La delibera contiene numerose prescrizioni, frutto del lavoro dei funzionari dell'assessorato ai trasporti e soprattutto delle indicazioni fornite dalle amministrazioni locali.

Il collegamento attraverso le Alpi è, fin dall'Ottocento, il treno della nostra storia, e quindi oggi non si può perdere il legame con la nuova rete ferroviaria europea ad alta capacità ed alta velocità. Occorre quindi che il collegamento Torino–Lione venga realizzato affinché il Piemonte possa essere inserito in una delle principali direttrici dell'allacciamento ferroviario attraverso l'Europa. Quest'opera costituirà uno degli elementi essenziali per la ripresa economica piemontese e garantirà concrete possibilità di sviluppo al sistema imprenditoriale. Tale collegamento continuerà ad essere il treno della storia economica e dello sviluppo del Piemonte. E' la necessità di uscire al più presto dall'attuale situazione economica a rendere ancora più urgente la realizzazione di questa importante infrastruttura. E questa necessità deve integrarsi con la compatibilità ambientale del progetto ovvero con un chiaro disegno per il futuro del territorio e dei suoi abitanti, in grado di apportare reale valore allo sviluppo economico e sociale dell'intera Valle di Susa.

Le organizzazioni regionali di categoria hanno apprezzato il metodo di lavoro avviato dall'Osservatorio presieduto dall'architetto Virano e perciò hanno sempre interloquito con le istituzioni in cerca delle possibili modalità per il conseguimento di questi obiettivi, anche avanzando propri contributi progettuali ed offrendo la propria collaborazione per una ripresa del dialogo col territorio.

È un'occasione che tutte le imprese piemontesi non possono lasciarsi sfuggire

VITALE L'APERTURA DEL CANTIERE DI CHIOMONTE PER COLLEGARE SVILUPPO E DIFESA AMBIENTALE

*di Barbara Bonino **

Dopo tanti anni di discussioni e dibattiti, finalmente è arrivata l'agognata ora di cominciare i lavori della nuova linea Torino-Lione. Ad inizio giugno, infatti, è prevista l'apertura del cantiere per la costruzione del cunicolo esplorativo nella località La Maddalena a Chiomonte. L'inizio dei lavori è strategico e decisivo, sarà una tappa fondamentale e fa parte dei requisiti richiesti dall'Unione Europea per non perdere i finanziamenti che ha destinato alla Torino-Lione. Il cunicolo di Chiomonte sarà anche il primo banco di prova per l'applicazione della legge regionale cantieri-sviluppo-territorio, approvata dopo settimane di ostruzionismo da parte dei consiglieri grillini: tempo sprecato che ci avrebbe consentito di attivare già i tavoli tecnici previsti. Comunque sia, un primo effetto la legge lo ha già avuto, visto che Ltf ha pubblicato su alcuni quotidiani il bando di prequalifica per le opere complementari, che consentirà anche alle imprese della valle di poter accedere alla gara.

E proprio il coinvolgimento delle imprese locali sarà uno dei tre temi sui quali si focalizzerà in questa prima fase la legge Cst, ideata sulla base dell'esperienza francese della legge 'Demarche grand chantier' per massimizzare le ricadute economiche e abbattere l'impatto ambientale sui territori interessati dai lavori. Gli altri settori d'impiego saranno l'alloggio/ristorazione delle maestranze operanti sul cantiere e la valorizzazione dei materiali di risulta. Non sarà che un primo approccio, questo, in vista della più estesa applicazione della legge in vista del cantiere per il tunnel di base, la cui apertura è prevista per il 2013. Entro quella data, i tavoli tecnici saranno al lavoro da tempo su tutti gli ambiti operativi, ossia: occupazione, formazione professionale, salute, ambiente, sicurezza sui luoghi di lavoro, promozione del territorio, progetti per le imprese, fiscalità agevolata e ricettività.

L'esperienza francese delle tre discenderie è indicativa dei risultati che potremo ottenere. I dati ufficiali, infatti, ci dicono che circa il 30% degli addetti ai tre cantieri era originario della Savoia, che oltre 60 imprese della Maurienne (la regione coinvolta dai cantieri), pari al 48% del numero complessivo, sono state coinvolte, e che l'87% delle maestranze per tutta la durata dei cantieri hanno usufruito delle strutture locali per l'alloggio e la ristorazione. Numeri che pensiamo di poter replicare e, perché no, migliorare.

E se per il cunicolo esplorativo si stima siano necessari circa 120 addetti per il cantiere, la costruzione del tunnel di base darà lavoro ad oltre 1000 persone per almeno 8 anni per una ricettività che s'ipotizza potrà aggirarsi intorno ai 3 milioni di posti letto complessivi. A questi numeri si deve aggiungere poi l'impatto che l'opera avrà in termini di coinvolgimento delle imprese locali per tutte le opere complementari prima, durante e al termine dello scavo del tunnel. Insomma, la nuova linea Torino-Lione è un'occasione da non perdere non solo per la Valsusa, ma per il Piemonte stesso che, mancando questo appuntamento, rischierebbe di essere definitivamente tagliato fuori dai grandi assi di comunicazione e di trasporto merci europei. E' un rischio che non possiamo permetterci di correre ed è per questo che sarà vitale l'apertura del cantiere di Chiomonte.

*Assessore regionale trasporti

Solo pochi gruppi consiliari hanno cercato di ostacolare l'iter per sbloccare il progetto Torino-Lione

L'INGRESSO NELLA RETE EUROPEA DEI TRASPORTI PREZIOSA SINERGIA TRA ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

*di Davide Gariglio**

Davide Gariglio

Il progetto del collegamento ad alta capacità Torino-Lione da sempre trova il mio totale consenso in quanto si tratta di un'opera che contribuirà al rilancio della nostra regione, evitandone la marginalizzazione logistica ed economica ed inserendoci nel quadro della grande rete europea di trasporto. Le ultime settimane hanno rappresentato una svolta positiva nell'iter decisionale. Il Consiglio regionale infatti ha approvato con largo consenso la legge 4 sulla "Promozione d'interventi in favore di territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture". Ciò è stato possibile dopo otto giornate di aula, grazie anche al sostegno del gruppo del Partito democratico, che ha lavorato in logica bipartisan insieme alla maggioranza per superare l'ostruzionismo di alcuni gruppi consiliari.

La legge regionale, che ricalca il modello francese della 'Dèmarche grand cantier', prevede che la Regione e gli altri enti interessati dall'opera operino con tre tipi di azioni, finalizzate rispettivamente a massimizzare le ricadute positive sui territori, a favorire le attività economiche e produttive nonché a valorizzare il patrimonio edilizio pubblico e privato, e a valorizzare - anche dal punto di vista economico - il materiale di risulta.

L'obiettivo, in sintesi, è quello di far sì che le comunità che patiscono i disagi legati alla fase costruttiva possano avere in cambio un beneficio permanente nel tempo derivante non solo dalla stessa opera, ma da una serie d'interventi di tipo compensativo. L'esperienza francese insegna inoltre come con pochi saggi accorgimenti si possa massimizzare la ricaduta economica dei lavori sulle imprese locali, non solo quelle di costruzioni e della connessa filiera, ma anche le imprese alberghiere e di ristorazione e tutto il sistema delle forniture. La legge va vista in stretto contatto con il lavoro svolto dalla Provincia di Torino e dal suo presidente Saitta che, dopo un serrato confronto con i comuni, ha adottato il "Piano strategico per il territorio interessato dalla direttrice ferroviaria Torino-Lione", che prevede interventi puntuali sulla mobilità ferroviaria per i pendolari, sul rilancio dell'economia locale, sulla riqualificazione ambientale e sulla messa in sicurezza delle Valsusa.

Ovviamente tutte questi obiettivi – su cui vi è una quasi unanimità delle forze politiche – si realizzeranno se, nel quadro del finanziamento dell'intera opera, saranno rese disponibili le risorse economiche necessarie per permettere non solo la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria, ma anche di tutti i progetti individuati dal piano provinciale.

L'obiettivo delle forze politiche piemontesi deve essere quello di monitorare che tutto ciò accada, costruendo – per la prima volta – una lobby capace di pretendere dal Governo nazionale le risorse indispensabili. Credo altresì che sia necessario che le istituzioni piemontesi lavorino con le associazioni rappresentative delle imprese per garantire che tutti i bandi per l'affidamento dei lavori siano costruiti anche in funzione del massimizzare le ricadute positive sul sistema delle imprese piemontesi: cosa non facile, ma assolutamente necessaria in questo momento difficile della nostra economia. Credo che, se saremo capaci di fare tutto ciò e di proseguire nel lavoro di coinvolgimento delle amministrazioni locali che si è sviluppato negli ultimi anni a cura dell'Osservatorio, allora l'opera potrà davvero raggiungere gli obiettivi per cui tutti noi l'abbiamo fortemente voluta.

Entro il prossimo mese di giugno partiranno finalmente i lavori, con lo scavo del tunnel geognostico di Chiomonte, nel pieno rispetto dei termini necessari per ottenere i finanziamenti europei. È una grande sfida che il Piemonte può e deve vincere.

*Consigliere regionale del Piemonte
e componente della Commissione
edilizia e trasporti

La legge regionale sulle grandi opere riprende una normativa già esistente in Francia

IN PIEMONTE UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTO IL PAESE TANTE LE RICADUTE POSITIVE SUL TERRITORIO

*di Antonello Angeleri**

Antonello Angeleri

Con l'approvazione della legge sulle grandi opere il Piemonte ha effettuato un vero salto di qualità nella regia degli interventi di mitigazione sui territori oggetto di cantieri di grandi dimensioni. La legge n.4 del 21 aprile 2011, infatti, è uno strumento unico in Italia, che si pone come il più moderno e duttile costrutto normativo relativo alla gestione dell'impatto che una grande opera, come ad esempio la Tav, può avere su di un'area, mettendo in stretta relazione le necessità dei territori, che diventano attori in prima persona della cabina di regia, e ciò che effettivamente verrà realizzato.

La legge sulle grandi opere riprende e contestualizza in chiave piemontese una normativa che già esiste in Francia, nota come 'Démarche grand chantier'. Nello Stato d'oltralpe, infatti, in accompagnamento ai cantieri di grandi infrastrutture (come ad esempio il tunnel sotto la Manica o la Torino-Lione), viene attuato un procedimento speciale per ottimizzare gli effetti dei progetti sui territori interessati, anche in termini di sviluppo economico.

La speciale procedura consiste nella programmazione delle ricadute per città e zone cantierizzate, così da governare anche le opportunità economiche ad esse collegate. La Démarche grand chantier in Francia riguarda sia la durata del cantieri, sia la fase successiva, al fine di contribuire ad ammortizzare il calo di attività conseguente all'ultimazione del progetto. La nostra legge regionale approvata, quindi, si pone l'obiettivo di ridurre gli impatti negativi e valorizzare le ricadute positive sui territori non solo durante i cantieri, ma anche nelle fasi antecedenti e successive, in modo da armonizzare le opere di mitigazione e compensazione del progetto con quelle di accompagnamento, privilegiando strumenti concertativi e di condivisione in accordo con tutti i rappresentati delle realtà locali. Questo perché coinvolgere la maggior parte possibile di attori del territorio vuol dire calibrare gli interventi compensativi in modo efficace ed appropriato.

ECCO COME FUNZIONA IL COMITATO DI PILOTAGGIO

La legge, di fatto, crea una struttura di gestione articolata in un organo di pilotaggio politico (il Comitato di pilotaggio), un organo tecnico direttivo (la struttura di coordinamento) e in comitati specifici competenti per ambiti territoriali o tematici. Il Comitato di pilotaggio è l'organo politico per le strategie e gli indirizzi delle attività da svolgere, si pronuncia in merito alle proposte avanzate dalla struttura di coordinamento e indica le priorità di intervento. È presieduto dalla Regione Piemonte ed è composto dal Commissario straordinario di Governo o da un rappresentante designato dal ministero, da due rappresentanti designati dalla Giunta regionale più un rappresentante designato da ciascuna delle province interessate dal progetto. In questa organizzazione si configura l'azione di apertura verso il territorio, infatti per il Comitato di pilotaggio è prevista un'attività periodica di consultazione dei soggetti portatori d'interessi specifici come enti locali, associazioni di categoria o altre espressioni del territorio.

La struttura di coordinamento, invece, è l'organo tecnico che ha compito di dare attuazione alle indicazioni strategiche del Comitato di pilotaggio ed è composta da un rappresentante designato dal Commissario straordinario di Governo o da un rappresentante designato dal ministero, oltre a rappresentanti della Giunta Regionale in numero paritario a quelli delle province, un per ciascuna di quelle interessate dal progetto, più un rappresentante designato dal proponente dell'opera.

Il Piemonte e il Governo guidato da Roberto Cota sono molto fieri di questa legge che da oggi non solo porterà grandi benefici alla nostra regione, grazie all'azione concertata nella gestione della Tav e delle altre grandi opere infrastrutturali, ma potrà essere d'esempio per il resto della nazione in tutte quelle realtà che si troveranno a confronto con un cantiere dalle dimensioni eccezionali.

*Consigliere regionale del Piemonte e presidente della Commissione edilizia e trasporti

Brillano Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Export emergente in deciso aumento

IL MADE IN ITALY VINCE ALL'ESTERO LA QUALITÀ VA DIFESA E VALORIZZATA

di Massimo Avena

È un 2010 con chiari segnali positivi per l'export made in Italy quello che emerge dalla rilevazione condotta dall'Ufficio studi di Confartigianato. Complessivamente lo scorso anno sono volati nel mondo prodotti manifatturieri per un valore di 332.240 milioni di euro, con un aumento del 15,7% rispetto al 2009. Il 56,9% dei nostri prodotti ha raggiunto i mercati dell'Unione Europea, dove le vendite hanno fatto registrate una crescita del 14,9%, e il restante 43,1% è stato venduto nel resto del mondo, con un aumento del 16,7% rispetto al 2009. I migliori mercati sono Turchia, Cina, India, Russia e Stati Uniti.

Si distinguono per dinamicità le regioni del Nord: sul gradino più alto del podio vi è la Lombardia che lo scorso anno ha esportato prodotti made in Italy per 91.546 milioni di euro (il 28,4% del totale). Segue il Veneto con 44.264 milioni di export (13,7% del totale Italia). Terzo posto in classifica per l'Emilia Romagna con 41.136 milioni di euro (12,8%) e quarto il Piemonte (33.754 milioni, pari al 10,5% del totale). In recupero le Regioni del Sud. Nel 2010 infatti, la Sardegna ha fatto registrare un aumento del 58,6% dell'export di prodotti manifatturieri e la Sicilia ha visto una crescita del 48%, seguita dal Lazio con +27,4%.

La tendenza positiva del 2010 viene in parte confermata nei primi mesi di quest'anno. Pur con alcuni stop and go, nel primo bimestre 2011 si registra una crescita del 21,2% delle esportazioni rispetto allo stesso periodo del 2010. Particolarmente robusta la crescita dell'export nei Paesi extra Ue (+27,4%), rispetto al +17,2% fatto registrare nelle vendite sui mercati europei.

Tra i nostri migliori clienti spicca la Turchia, dove a febbraio 2011 le vendite dei prodotti made in Italy sono aumentate del 41,4% rispetto a febbraio 2010, i Paesi del Sud Est asiatico (+36,8%), la Cina (+35,5%), la Russia (+31%), la Germania (+24,1%). Battuta d'arresto invece per l'export verso il Nord Africa, dove nei primi tre mesi del 2011 le vendite di beni made in Italy sono calate del 6,4%, pari ad una diminuzione in valore di 186 milioni di euro.

I beni più richiesti nel primo bimestre 2011 sono quelli del settore metalli (+33% rispetto ai primi due mesi 2010), seguiti dai prodotti chimici (+22,7%), apparecchi elettrici (+18,4%), mezzi di trasporto (+17,3%), gomma e materie plastiche (+14,9%), prodotti tessili e dell'abbigliamento (+14%), prodotti alimentari (+12,4%).

"I dati del nostro Ufficio studi – sottolinea il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini - confermano che vince sui mercati esteri l'alta qualità di prodotti made in Italy che nascono in larga parte nelle piccole imprese. Dobbiamo fare di più per preservare e valorizzare questo nostro modello produttivo. Occorre dare alle piccole aziende gli strumenti per aggregarsi e fare massa critica affinché possano continuare a portare nel mondo l'eccellenza della manifattura italiana".

EXPORT MADE IN ITALY DELLE REGIONI ITALIANE NEL 2010

Anno 2010 - prodotti manifatturieri - valori FOB in milioni di euro, incidenze e variazioni %

Regioni e ripartizioni	Export TOTALE 2010	% export regione su TOTALE	% UE 27 su TOTALE	% extra UE 27 su TOTALE	Var. % TOTALE 2010 su 2009	Var. % UE 27 2010 su 2009	Var. % extra UE 27 2010 su 2009	Var. % TOTALE 2009 su 2008	Var. % TOTALE 2010 su 2008
Abruzzo	6.122	1,9	71,1	28,9	18,6	17,8	20,6	-31,5	-18,7
Basilicata	1.215	0,4	80,7	19,3	-15,6	-20,9	17,4	-6,9	-21,4
Calabria	270	0,1	45,3	54,7	-4,7	-12,0	2,2	-16,0	-20,0
Campania	8.879	2,8	49,9	50,1	17,9	13,9	22,2	-16,5	-1,6
Emilia Romagna	41.136	12,8	56,1	43,9	15,9	16,6	15,1	-23,4	-11,1
Friuli V. G.	11.393	3,5	61,9	38,1	7,6	25,9	-13,0	-18,9	-12,8
Lazio	14.227	4,4	59,6	40,4	27,4	30,8	22,7	-16,0	6,9
Liguria	5.008	1,6	53,9	46,1	-2,3	5,1	-9,7	8,5	6,0
Lombardia	91.546	28,4	55,5	44,5	14,0	15,6	12,2	-20,9	-9,8
Marche	8.807	2,7	61,4	38,6	11,1	9,0	14,5	-25,1	-16,8
Molise	417	0,1	63,0	37,0	0,5	0,9	-0,1	-35,3	-34,9
Piemonte	33.754	10,5	62,6	37,4	16,0	12,1	23,3	-21,7	-9,1
Puglia	6.152	1,9	53,2	46,8	19,2	16,4	22,6	-21,9	-6,9
Sardegna	5.134	1,6	47,8	52,2	58,6	43,1	76,0	-43,8	-10,8
Sicilia	8.636	2,7	41,8	58,2	48,0	40,1	54,3	-38,3	-8,6
Toscana	25.926	8,0	48,5	51,5	15,5	17,3	13,9	-8,9	5,3
Trentino A. A.	5.478	1,7	67,6	32,4	19,4	15,8	27,4	-17,3	-1,3
Umbria	3.021	0,9	59,2	40,8	18,5	22,8	12,7	-23,0	-8,7
Valle d'Aosta	616	0,2	55,0	45,0	36,6	31,2	43,8	-36,1	-12,7
Veneto	44.264	13,7	59,6	40,4	16,1	13,7	19,8	-21,6	-9,0
Nord Ovest	130.924	40,6	57,3	42,7	13,9	14,2	13,5	-20,2	-9,1
Nord Est	102.272	31,7	58,9	41,1	15,2	16,2	13,7	-21,8	-9,9
Centro	51.980	16,1	54,4	45,6	17,9	19,6	15,9	-14,9	0,3
Mezzogiorno	36.825	11,4	52,9	47,1	26,7	19,3	36,2	-28,9	-9,9
ITALIA	**322.340**	**100,0**	**56,8**	**43,2**	**16,3**	**16,2**	**16,5**	**-21,0**	**-8,1**
Diverse e n.c.	340	0,1	2,6	97,4					

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Via libera della Camera dei Deputati alla proposta di legge

LE NUOVE REGOLE PER L'EDILIZIA MENO LAVORO NERO, PIÙ SICUREZZA

di Alessio Cochis

Approvata alla Camera dei Deputati la proposta di legge che regola la "Disciplina dell'attività di costruttore edile e delle attività di completamento e finitura edilizia". Il provvedimento è il risultato dell'unificazione di sette proposte di legge, presentate da parlamentari sia della maggioranza che dell'opposizione. Il testo passa ora all'esame del Senato.

Con la nuova disciplina l'esercizio della professionalità di costruttore viene subordinato alla designazione di un responsabile tecnico, che deve avvenire all'atto d'iscrizione dell'impresa alla sezione speciale dell'edilizia istituita presso la locale Camera di commercio. Tale figura dovrà essere in possesso di determinati requisiti di onorabilità, moralità e d'idoneità professionale. L'impresa, inoltre, dovrà documentare la disposizione di attrezzature e mezzi d'opera per un valore minimo di 15.000 euro per le attività di edilizia e di 7.500 euro per le categorie di finitura.

Soddisfazione da parte di Luciano Gandolfo, presidente regionale degli artigiani edili di Confartigianato Piemonte, per l'approvazione del testo di legge: "La disciplina del settore dell'attività professionale in edilizia rappresenta un importante strumento per qualificare e regolamentare un settore vitale per l'economia del Paese, anche al fine di salvaguardare le specificità e le caratteristiche di tutte le imprese del settore. La sostanziale assenza di una regolamentazione del settore dell'edilizia ha, infatti, avuto ripercussioni negative nel comparto che ha registrato un notevole incremento delle imprese irregolari che praticano una concorrenza sleale alle imprese sane, creando anche problemi alla sicurezza dei lavoratori".

La nuova regolamentazione, con la prevista formazione, si estende il contrasto al lavoro nero e si consolida la sicurezza nei cantieri edili. Gandolfo, oltre ad esprimere apprezzamento per il lavoro svolto, auspica un celere prosieguo dell'iter al Senato di questa legge tanto attesa dalla categoria.

Luciano Gandolfo

La Regione Piemonte accoglie le istanze delle imprese artigiane

VANNO NELLA GIUSTA DIREZIONE LE MODIFICHE AL PIANO CASA

di Lino Fioratti

"Le modifiche apportate al piano casa della regione accolgono le proposte avanzate da Confartigianato Piemonte e possono contribuire alla ripresa del settore edile". E' quanto afferma Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, dopo l'approvazione in Consiglio regionale del disegno di legge della Giunta.

"Si favorisce l'ampliamento degli edifici residenziali uni e bifamiliari consentendo di costruire quei modesti aumenti di cubatura, indispensabili nei casi di crescita dei nuclei familiari. Importante per gli artigiani – prosegue Felici – la possibilità di estensione della superficie utile dei fabbricati a destinazione produttiva nel limite del 20% che consente di migliorare l'organizzazione e lo svolgimento del lavoro senza impegnarsi in investimenti onerosi".

"Il provvedimento – conclude Felici – giunge opportunamente in una fase economica particolarmente negativa per l'edilizia che ha subito un pesante calo occupazionale e s'inserisce nel più ampio quadro d'interventi mirati al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra regione".

Serve un piano per arginare la crisi degli autotrasportatori

EMERGENZA CARBURANTI C'È ALLARME SUI PREZZI

di Massimo Bondì

L'impennata record dei prezzi dei carburanti, seguita al divampare della crisi politica in Libia e nel Medio Oriente, rischia di travolgere non soltanto gli autotrasportatori ma il sistema Italia nel suo complesso, peraltro non ancora uscito dalla crisi economica globale del 2008. Si rischia un effetto moltiplicatore.

"Alla variabile internazionale – sottolinea Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte – si aggiunge quella speculativa dei mercati finanziari, ancora più grave e che riteniamo assolutamente inaccettabile. Nel picco del luglio 2008, con un prezzo di quasi 150 dollari al barile, pagavamo per la benzina 1,528 euro per litro; oggi ce ne chiedono ancora di più (precisamente 1,6) e per il gasolio la differenza è risibile".

I conti non tornano. Le scorte, in realtà, appaiono agli osservatori più che sufficienti per il fabbisogno mondiale. Dunque sono le manovre speculative sulle quantità già stoccate nei mesi scorsi a provocare i paurosi aumenti a cui assistiamo oggi. Infine la nostra tassazione nazionale dei carburanti risulta essere, per imprese e cittadini, una delle più pesanti in Europa, al di là di iniziative e proposte comunitarie.

"Auspichiamo – conclude Felici – che il Governo, al fine di non vanificare quanto di buono fatto in favore dell'autotrasporto con le misure contenute nel decreto Milleproroghe, si attivi subito con un piano per arginare la situazione intervenendo sulle accise e diminuendo nel breve periodo il prezzo al litro del carburante, come peraltro già fatto in passato. Ciò consentirebbe peraltro un più che legittimo allineamento dei prezzi italiani a quelli europei".

È dal 2008 che la categoria attende la propria regolarizzazione

AD ALBA PRIMO INCONTRO REGIONALE AUTONOLEGGIATORI E BUS OPERATOR

di Massimo Bondì

Della Valle e Abbate

Si è svolto ad Alba il primo incontro regionale dedicato al trasporto persone, inteso come momento di riflessione per gli autonoleggiatori e i bus operator. Alla riunione è intervenuto il presidente nazionale Autobus Operator di Confartigianato Willy Della Valle che, coadiuvato dal rappresentate regionale di categoria Eraldo Abbate, ha ripercorso nei dettagli il complesso e difficoltoso iter che, dal dicembre 2008, tiene in sospeso i noleggiatori con conducente, legati a continue proroghe circa l'entrata in vigore delle nuove disposizioni tese a regolarizzare il servizio ncc e taxi.

Tali disposti presentano infatti notevoli criticità, sia sotto il profilo costituzionale che comunitario e risultano di problematica attuazione, alla luce di alcune carenze sostanziali di carattere ordinamentale, così com'è stato ben spiegato da Della Valle, componente del tavolo ministeriale appositamente costituito per venire a capo di questa intricata situazione che vede contrapposti gli interessi dei taxisti a quelli degli ncc, le idee di alcune associazioni che differiscono da quelle di altre nonché da logiche di mercato e necessità differenti delle metropoli rispetto ai piccoli centri abitati.

Della Valle e Abbate sono rimasti poi a disposizione dei presenti per lungo tempo, rispondendo alle domande e fornendo utili suggerimenti e spunti su argomenti quali le onlus, il codice della strada, gli scuolabus, i trasporti effettuati dagli alberghi, l'abusivismo, i servizi negli aeroporti, i ticket imposti dai comuni agli autobus turistici per le città d'arte, il supporto legale all'estero, il nuovo regolamento europeo sui diritti dei passeggeri, i tempi di guida e di riposo, le sanzioni. Abbate, inoltre, ha approfondito il discorso legato alla legge regionale che prevede, per le imprese piemontesi, l'obbligo di dotarsi di un parco autobus adibito a noleggio avente un'anzianità media non superiore ad otto anni. Infine è stata illustrata la convenzione quadro per l'utilizzo dell'area parcheggio P3 ncc all'aeroporto di Caselle con i vari passaggi ed azioni sindacali poste in essere per riuscire ad ottenere tali condizioni.

È stata un'opportunità per ricordare e rinsaldare i legami tra le agenzie e le associazioni

L'ERAV COMPIE TRENT'ANNI SPUNTI PER IL SUO RILANCIO

di Gianni Biglia

Il Circolo del golf di Torino a La Mandria, messo a disposizione dal presidente Lorenzo Silva (agente generale di Torino Centro), è stato scelto quale luogo dove celebrare, con gli agenti Ina Assitalia del Piemonte e Valle d'Aosta, i trent'anni di costituzione dell'Erav.

E' stata occasione per sottolineare gli anni trascorsi dal lontano 1980 ai nostri giorni attraverso le diverse tappe affrontate negli anni. I rappresentanti delle agenzie hanno voluto offrire un riconoscimento al presidente uscente Valerio Bellero, al nuovo Adriano Sonzini, a Silvano Berna, a Lorenzo Silva ed al coordinatore dell'Erav Gianni Biglia.

L'incontro non ha voluto solo ricordare i trent'anni di attività, ma rinsaldare i legami tra agenzie ed associazioni di Confartigianato e, come ha ricordato il presidente regionale Giorgio Felici, porre le basi per un rilancio dell'Erav che offre agli artigiani, ai loro familiari ed ai dipendenti garanzie assicurative che spaziano dai rimborsi per ricoveri in ospedali e cliniche, alla responsabilità civile conto terzi, alle coperture per infortuni ed alle integrazioni sulle pensioni.

Il nuovo presidente Sonzini ha offerto, con la sua relazione, spunti per un rilancio dell'attività e Berna, nel suo breve intervento, ha sottolineato la volontà di proseguire nel cammino affiche già nel 2011 si possano vedere i risultati.

SINTESI DELLA RELAZIONE DEL NEO PRESIDENTE

L'incontro ha come scopo principale quello di rivitalizzare i rapporti tra Erav, agenzie Ina Assitalia ed associazioni Confartigianato e di valutare le iniziative per incrementare il volume dei prodotti assicurativi offerti dalla convenzione. L'Erav compie trent'anni. Una collaborazione che ha dato, senza dubbio, risultati. Un ringraziamento particolare a colui che, sino al 2010, ha ricoperto la carica di presidente, ovvero Valerio Bellero.

Dal 1980, anno di deposito dell'atto costitutivo sino ai nostri giorni, iniziò pertanto il cammino del nostro Ente con un crescendo costante di adesioni. In seguito l'entrata sul mercato di banche ed istituti con polizze assicurative simili a quelle offerte dall'Erav hanno gradatamente ridimensionato il numero dei tesserati. Nonostante ciò siamo riusciti a mantenere posizioni che parevano impossibili.

Da questa consapevolezza e dalla volontà delle associazioni provinciali di attivarsi per rilanciare i prodotti assicurativi della convenzione nasce quest'incontro. Solo attraverso una più incisiva collaborazione tra le parti sarà possibile incrementare la produzione ed estendere l'Erav in realtà come la Liguria con la quale inizieremo a lavorare dopo le vacanze. Per quanto riguarda l'attività organizzativa abbiamo disposto in questi giorni la fornitura alle agenzie ed alle associazioni di un depliant informativo con l'illustrazione dei prodotti assicurativi ed ancora sono stati realizzati alcuni totem da esporre in tutte le sedi. Il nostro impegno per un rilancio della attività è comunque totale.

I dati recenti permettono lo studio d'interventi mirati e dimostrano quanto spazio vi sia ancora per la collocazione dei nostri prodotti, se si tiene conto che i tesserati Erav ammontano a circa 17.000 e non appartengono esclusivamente all'artigianato ma spaziano anche tra commercianti, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi in genere. Deve essere sottolineato che i contratti assicurativi sottoscritti dai 17.000 tesserati ammontano ad oltre 30.000 dimostrando quale penetrazione si sia verificata nel comparto. Nel corso del 2010 è sorta la necessità di aggiornare l'archivio tesserati.

La gestione 2010 ha chiuso con 16.900 aderenti che, attraverso un incremento nell'anno corrente, dovrebbe consentirci di valutare la possibilità di un contributo ad ogni associazione finalizzato a sostenere azioni di sensibilizzazione sul territorio. Guardando al futuro saremo impegnati ad incrementare l'attività augurandoci, alla fine del corrente anno, di poter raccogliere i frutti del nostro lavoro.

Adriano Sonzini

Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

al riparo da ogni imprevisto

Grazie alla convenzione

erav

INA Assitalia

erav RESPONSABILITA' CIVILE

La polizza di Responsabilità Civile è una protezione economica per l'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, i danni causati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività.

erav TUTELA GIUDIZIARIA

Riconosce le spese giudiziarie e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in Polizza.

erav SALUTE

Liquida le spese sostenute per ricovero in Ospedali e Cliniche in Italia ed all'estero a seguito di malattie, interventi chirurgici, parto ed infortuni anche senza limiti di spesa (massimale).
Copertura per le cure oncologiche con un rimborso fino a € 5.000,00 dei costi sostenuti. Copertura per il parto, con un rimborso fino a € 8.000,00 per ricovero con cesareo e fino a € 5.000,00 per evento naturale anche senza ricovero.

erav R.C. AUTO

Copertura appositamente realizzata per l'aiuto di coloro che sono già assicurati o che intendono esserlo, che prevede particolari condizioni contrattuali a tariffe dedicate tali da essere concorrenziali con altre realtà. La garanzia copre anche incendio e furto nonchè Kasco.

erav SALUTE

Garantisce diaria giornaliera per convalescenza post ricovero per malattia o intervento chirurgico con indennità forfetaria a scelta tra 5.000,00 e 10.000,00 euro per: infarto moicardio acuto, ictus cerebrale, chirurgia cardiovascolare, cancro, insufficienza renale, trapianto organi, paralisi. Possibilità di assicurarsi anche per le spese sostenute prima e dopo il ricovero.

erav PREVIDENZA COMPLEMENTARE

La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali.** Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dall'**INA-ASSITALIA.**
Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

erav INFORTUNI

Riconosce un capitale per morte o invalidità permanente da infortunio con liquidazione delle spese sanitarie sostenute per ricovero.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA
Gruppo Confartigianato Piemontese - Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15
INA ASSITALIA - AGENZIE GENERALI DEL PIEMONTE

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con l'INA / ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

■ **Sono oltre 27.000 gli aderenti, ripartiti tra artigiani, commercianti, professionisti, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, che fruiscono di quanto messo a loro disposizione riguardante:**

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalescenza**;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.
Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonchè per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

L'ERAV è dal 1980 una realtà voluta dalla Confartigianato Piemonte e dalle Associazioni Provinciali ad essa aderenti che ha permesso di fornire agli artigiani, ai loro familiari ed ai dipendenti, nonchè a tutti i lavoratori autonomi ed alle piccole imprese, particolari garanzie assicurative di elevato livello a costi contenuti.

A ventisei anni dalla fondazione possiamo considerarci soddisfatti dei risultati raggiunti e delle coperture assicurative che abbiamo potuto offrire ai tesserati adeguandole alle varie necessità e seguendo i consigli degli aderenti.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona dell'INA / ASSITALIA.

Agenzie INA Assitalia convenzionate ERAV

ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

AOSTA
Località Grand Chemin, 73/75
11020 Saint Cristophe (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0162/27.81.12

ASTI
Fea Paolo - Piazza Statuto, 1
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

BORGOMANERO
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

CIRIÈ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/92.14.051 - 011/92.10.847
Fax 011/9205961

CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Fax 0171/69.71.64

IVREA
Agente Generale
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

MONCALIERI
Corso Savona, 15
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

MONDOVÌ
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

NOVARA
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.17.26

PINEROLO
Via Torino, 18
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/79.44.85
Fax 0121/37.69.19

RIVOLI
Via Pavia, 9/A
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/95.85.888
Fax 011/9581110

TORINO CENTRO
Via Roma, 101
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

TORINO GIULIO CESARE
Via Perugia, 34
10152 TORINO (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino (TO)
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.27

VERBANIA
Piazza san vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

VALENZA
Via Mazzini, 22
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

VERCELLI
Corso Libertà, 55
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

Il binomio vincente:

SEDE REGIONALE
Via A. Doria, 15 Tel. 011/812.75.00 Fax 011/812.57.75 info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00

AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint Cristophe (AO)
Tel. 0165/23.05.85

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

NOVARA V.C.O.
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37

TORINO
Via Frejus, 106
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00

VERCELLI
Largo M. D'Azzo, 11
Tel. 0161/28.24.01
Fax 0161/28.24.35

Un accordo strategico per divulgare la qualità dell'artigianato

"ARTIGENIALE" MOSTRA-MERCATO ALL'OUTLET DI SERRAVALLE SCRIVIA

di Matteo Sacchetti

Coniugare la necessità di far conoscere i prodotti e le qualità delle imprese artigiane con iniziative mirate che possano mettere in contatto aziende e consumatore: questo l'obiettivo che si propone il progetto "Artigeniale" 2011. Sono migliaia le visite che si possono registrare nel fine settimana nei centri commerciali del territorio alessandrino pertanto Confartigianato Alessandria, nella zona del novese che comprende il Comune di Serravalle Scrivia, ha definito un accordo con l'Iper di Serravalle Scrivia, situato nel Retail park dell'outlet più grande d'Italia, che prevede ben otto rassegne nei fine settimana a cadenza mensile per tutto il 2011.

Dal punto di vista organizzativo il progetto, che è già iniziato nel mese di aprile, prevede che gruppi selezionati d'imprese impegnate nel settore dell'artigianato artistico, scelte anche in funzione delle località delle lavorazioni effettuate e che quindi rispondano a criteri di tipicità, partecipino a questi eventi a diretto contatto col pubblico esponendo prodotti e dando eventualmente anche mostra delle loro capacità tecniche e di lavorazione.

"L'imprenditore artigiano - afferma il direttore Flavio Arlenghi - viene spesso assorbito nel proprio mestiere dalla funzione creativa e produttiva e manifesta difficoltà ad adeguarsi alle nuove esigenze della commercializzazione e del mercato. Siccome non è facile attrarre la gente nei laboratori artigiani, noi portiamo gli artigiani dove c'è la gente".

E di gente a Serravalle nei weekend ce n'è davvero tanta, solo all'Iper ogni fine settimana sono stimati 40.000 passaggi.

"L'obiettivo di Confartigianato – dichiara il presidente della zona di Novi Ligure Antonio Grasso – è anche quello di fornire ai giovani un'esemplare occasione per comprendere il mondo dell'artigianato artistico, dell'impresa e del lavoro in generale".

Sono previsti a riguardo incontri e dibattiti col mondo della scuola e della formazione professionale. Va sottolineato inoltre che le imprese sono "accompagnate" ai singoli eventi, un servizio chiavi in mano, difatti verranno fornite loro tutte le necessarie attrezzature e supporti logistici, le competenze e le professionalità proprie dei circuiti associativi. Tale formula consente alle piccole imprese di approcciarsi con gradualità e con gli opportuni sostegni alle problematiche espositive e di sviluppare compiutamente rapporti commerciali e nuovi canali per la diffusione delle singole produzioni.

Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

Confartigianato Imprese Alessandria
Spalto Marengo
Centro Commerciale Pacto

15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.28.65.11
Fax 0131.22.66.00

www.confartigianatoal.com
E-mail: infoartigiani@confartigianatoal.com

Acqui Terme
Via Municipio, 3
Tel. 0144.32.32.18
Fax 0144.35.65.65

Casale M.to
C.so Indipendenza, 61
Tel. 0142.45.47.75
Fax 0142.55.662
Piazza Venezia, 13
Tel. 0142.78.19.62
Fax 0142.78.19.69

Novi Ligure
Via A. Saffi, 53
Tel. 0143.74.69.29
Fax 0143.31.47.77

Ovada
Via Piave, 25
Tel. e Fax 0143.864.57
Via Fiume, 2
Tel. 0143.812.73
Fax 0143.814.37

S. Salvatore M.to
Via Tarchetti, 12
Tel. 0131.23.31.26
Fax 0131.23.85.05

Tortona
Via Postumia CO.IN.ART., 2
Tel. 0131.86.23.68
Fax 0131.82.08.65

Valenza
P.zza S. Giovanni XXIII, 9
Tel. 0131.94.21.94
Fax 0131.92.33.56

Andrea Povero in Vaticano per la consegna del cero pasquale

DALLE API ASTIGIANE AL PAPA STORIA E MAESTRÌA ARTIGIANA

di Nunzio Grasso

Dall'umile operato delle api astigiane, modellato a mano dall'arte eccellente del giovane artigiano Andrea Povero (titolare della storica cereria "Asticera" di Celle Enomondo riconosciuta come "Eccellenza Artigiana" da parte della Regione Piemonte), nasce il cero pasquale di sola cera d'api, prodotto in esclusiva per il Santo Padre.
Lo hanno consegnato, in occasione dell'udienza in Vaticano, proprio il suo artefice ufficialmente accompagnato dal vicario diocesano monsignor Vittorio Croce, autore dell'appassionata ricerca storica sul Messale Romano che ha ispirato la creazione dell'esemplare di cera.
Un'idea sorta esaminando con attenzione le antiche indicazioni del Triduo Pasquale ed alcune frasi dall'Exultet, grazie anche all'approfondimento liturgico del cerimoniere diocesano don Simone Unere: "…solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo di nuova luce…" - "…della cera che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa preziosa lampada…".
Il manufatto presenta fedelmente le incisioni della Croce, dell'Alfa, dell'Omega e dei numeri dell'anno inseriti nei quattro bracci, tutte racchiuse in fasce dorate; dipinta sulla base, l'immagine di un'imponente ape regina contornata dalle api operaie. A completare l'opera, cinque grani d'incenso uniti con cera d'api, a ricordo delle piaghe di Gesù.
Storia e maestria artigiana insieme per dar vita a un dono speciale per il Santo Padre, segno ufficiale della Diocesi di Asti che - con il suo pastore monsignor Francesco Ravinale - in occasione della Veglia di Pasqua si è unito spiritualmente alla preghiera di Benedetto XVI per dar vita ad un unico coro che invoca: "Signore, in questo cero io sto dinanzi a Te".

Mon. Vittorio Croce, Andrea Povero e Sua Santità Benedetto XVI

Anna Oliva

LAVAGGIO A SECCO DI ULTIMA GENERAZIONE

Recentemente il gruppo pulitintolavanderie di Confartigianato Piemonte rappresentato dalla presidente Anna Oliva (tintoria "Dante" di Asti) ed il consigliere Silvia Panico (tintoria "La Moderna" di San Damiano D'Asti) hanno partecipato ad una giornata formativa presso la sede della ditta Renzacci a Città di Castello (PG) organizzata da Confartigianato Lombardia - con la compartecipazione della Italsec - per la presentazione di una macchina da lavaggio a secco di ultima generazione ideata e costruita dalla ditta Renzacci.
"Sicuramente un'ottima esperienza – ha commentato Oliva – di conoscenza delle queste nuove tecnologie che fanno compiere un passo in avanti al nostro lavoro dandoci la possibilità di offrire ai nostri clienti servizi sempre più di alta qualità".
A fine corso sono stati rilasciati gli attestati di partecipazione.

Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

Confartigianato Imprese Asti
14100 ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141.59.62
Fax 0141.59.97.02

www.confartigianatoasti.com
E-mail: info@confartigianatoasti.com

Bubbio
Via Roma, 10
Tel. 0144/834.44

Canelli
Via C. Battisti, 1
Tel. 0141/82.46.30
Fax 0141/82.58.51

Castagnole Lanze
Via XXIV Maggio
c/o Ristorante Castello

Castelnuovo Don Bosco
P.zza Dante, 51
Tel. 011/992.70.16

Costigliole d'Asti
P.zza Umberto I, 31
Tel. 0141/96.15.07

Moncalvo
P.zza Cavour, 1
Tel. 0141/91.75.02

Montiglio Monferrato
Via alla Stazione, 3
c/o INA Assicurazioni
Tel. 0141/99.44.02

Nizza Monferrato
Corso Acqui, 42/44
Tel. 331/9244639

S. Damiano d'Asti
P.zza R. Rossino, 8
Tel. e Fax 0141/97.12.46

Villafranca d'Asti
Via Roma, 80
accesso da P.zza Marconi salita del 118
Tel. 335/5292595

Villanovad'Asti
Piazza Marconi 10
Tel. 333/2467854

Centocinquant'anni di Unità attraverso le opere dei maestri

ARTIGIANI D'ITALIA A CANDELO SAPERI E SAPORI ECCELLENTI

di Franco Volpe

Candelo ha celebrato le eccellenze nazionali, patrimonio economico, simbolo del gusto, della creatività e del Made in Italy nel mondo. Nel giugno 2011 l'associazione turistica Po Loco, in collaborazione e col patrocinio del Comune di Candelo, Regione Piemonte, Confartigianato, Cna, Camera di Commercio di Biella, Centro arti applicate "Kandinskij", ha organizzato e promosso a livello nazionale un evento caratterizzato dall'artigianato d'arte italiano e dalle sue peculiarità. L'obiettivo? Celebrare 150 anni di saperi&sapori con un ricco calendario d'iniziative ed eventi.

Naturale palcoscenico dell'evento è stato il Ricetto di Candelo, tra i 100 borghi più belli d'Italia e Bandiera arancione Touring. Qui si è tenuta a battesimo la IV edizione della rassegna. Il progetto nacque nel 2007 all'interno di un programma regionale che prevedeva l'individuazione di otto castelli/ricetti del Piemonte come luoghi di presentazione delle diverse tipologie dell'artigianato. Proprio il tema dell'identità nazionale è stato il fil rouge che ha legato i diversi momenti di questa edizione; l'Italia possiede infatti una ricca tradizione in tal senso, una nuova occasione per mettere il patrimonio italiano a confronto: cultura, arte, artigianato, territorio e memoria. Oltre 20.000 presenze, in linea con le precedenti edizioni. Gli artigiani invitati, sono arrivati, oltre che dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia, dell'Abruzzo, dalla Toscana, dalla Campania e dalla Sardegna.

Eventi collaterali: mostre, convegni e tavole rotonde

L'evento ha fornito l'occasione per fare un focus sul progetto di "Valorizzazione delle lane autoctone" realizzato dalla Camera di commercio di Biella, col supporto della Regione Piemonte e la collaborazione dell'agenzia "Lane d'Italia". Biella, città della lana, si è messa in contatto con le altre regioni italiane che hanno intrapreso questo stesso cammino. Mostre culturali collegate al tema risorgimentale:

Piemontesi in Crimea. Il progetto prevede la realizzazione di una mostra sugli aspetti generali del conflitto, la pubblicazione di un volume ed una proiezione cinematografica. E' prevista la presentazione del volume con l'intervento di alcuni esperti in materia.

I Vescovi biellesi nel Risorgimento. E' il suggestivo titolo attribuito a questa mostra. Vicende, fatti, episodi risorgimentali raccontati attraverso le lettere pastorali dei vescovi biellesi.

Particolare rilievo sarà dato all'artigianato d'eccellenza della Regione Piemonte (ceramica, legno...) con un focus sull'uso e sperimentazione condotta in tali regioni relativa all'utilizzo delle lane autoctone, con presentazione dei progetti in itinere e dei risultati raggiunti. Sarà questa una importante occasione di raffronto tra le varie realtà italiane con la possibilità di creare importanti sinergie. Uno spazio sarà riservato anche all'eccellenza in gastronomia. In particolar modo l'artigianato biellese sarà presente nei settori che più lo caratterizzano: legno, tessile, ferro battuto, arte orafa, accessori tipici della tradizione.

Un'occasione importante per realizzare sinergie

Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

Confartigianato Imprese Biella
13900 BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015.855.17.11
Fax 015.855.17.22
www.confartigianatobiella.it
E-mail: biella@biella.confartigianato.it

Cossato
Via Mercato, 71/73
Tel. 015/930.08
Fax 015/92.23.19

Cavaglià
Via Roma, 25
Tel. 0161/96.61.10
Fax 0161/96.79.17

Serravalle Sesia
Via Borgosesia, 10
Tel. 0163/45.00.97
Fax 0163/45.01.28

Trivero Ponzone
Via Provinciale, 174/g
Tel. 015/738.60.46
Fax 015/738.75.99

Valle Mosso
Via Fabbriche, 55
Tel. 336/74.79.53

Due convegni per approfondire i temi legati a salute e benessere

L'ANAP INVESTE SULLA PREVENZIONE SARTORI: "MOMENTI DI FORMAZIONE"

di Daniela Bianco

Si sta dimostrando sempre più dinamica l'Anap di Confartigianato Cuneo presieduta da Elio Sartori, che in meno di un mese ha richiamato l'attenzione degli associati per ben due volte su una delle tematiche più importanti per la terza età: il benessere fisico e psichico. In due convegni, svoltisi entrambi nella splendida e suggestiva cornice del santuario di Vicoforte, sono state affrontate le varie tappe per il mantenimento della buona salute, che vanno dalla prevenzione fino alla cura. Stile di vita sano, quindi, ma anche controlli costanti, visite specialistiche, evitando il "fai da te" e il ricorso a terapie non convenzionali, senza un attento controllo medico.

Il primo incontro ha affrontato il tema delle malattie vascolari e delle loro complicanze nei soggetti over sessanta. Organizzata in collaborazione col dipartimento di chirurgia vascolare dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, la giornata è stata divisa in due parti: una più teorica durante la quale sono stati illustrati cause, sintomi e terapia dell'aneurisma addominale, una seconda più pratica in cui sono stati simulati controlli per verificare lo stato delle arterie su alcuni volontari.

Il secondo convegno ha invece affrontato il tema "Salute e Medicine: fra scienza e superstizione". L'Anap, in collaborazione col Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale), ha voluto richiamare l'attenzione dei suoi associati sul fenomeno diffuso di curarsi facendo ricorso a rimedi non sempre scientificamente testati. Con l'aiuto di rappresentanti del Cicap Piemonte sono state illustrate l'efficacia e le debolezze di agopuntura, omeopatia, pranoterapia fino alle credenze popolari. Un excursus ampio e dettagliato su tematiche che interessano una fascia sociale ampia e trasversale.

"L'Anap crede fortemente nell'organizzazione di convegni di questo genere - sottolinea Sartori - in quanto ritiene imprescindibile un'informazione preventiva ed accurata su temi che riguardano una quotidianità orientata a mantenere il benessere. Come Anap e Confartigianato Cuneo siamo orgogliosi di poter dire che ci prendiamo cura dei nostri associati anche dopo l'assistenza durante il periodo dell'attività lavorativa. Giunto il momento della pensione, l'associazione resta vicina ai suoi artigiani, organizzando momenti d'incontro non soltanto ludici, come viaggi e gite turistiche, ma anche di particolare importanza formativa e conoscitiva".

Elio Sartori

Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

Confartigianato Imprese Cuneo
12100 CUNEO
Via I° Maggio, 8
Tel. 0171 / 451.111 - Fax 0171 / 697.453
www.confartcn.it
E-mail: confartcn@confartcn.com

Alba
C.so Piera Cillario Ferrero, 8
Tel. 0173 / 441.138
Fax 0173 / 440.412

Bagnolo Piemonte
Corso Vittorio Emanuele, 11
Tel. 0175 / 348.385
Fax 0175 / 348.385

Borgo San Dalmazzo
Largo E. Bertello, 5
Tel. 0171 / 269.728
Fax 0171 / 265.103

Bra
Piazza G. Arpino, 35
Tel. 0172 / 429.611
Fax 0172 / 429.612

Busca Via Dronero, 6
Tel. 0171 / 944.362
Fax 0171 / 944.362

Canale
P.zza Trento Trieste, 34
Tel. 0173 / 970.359
Fax 0173 / 970.359

Carrù P.zza Mercato, 16/A
Tel. 0173 / 750.908
Fax 0173 / 779.310

Ceva
P.zza Gandolfi, 18
Tel. 0174 / 701.250
Fax 0174 / 721.250

Dogliani
V.le Roma, 53
Tel. 0173 / 71.252
Fax 0173 / 721.907

Dronero
Via IV Novembre, 50
Tel. 0171 / 917.883
Fax 0171 / 909.168

Fossano
Via Lancimano, 4
Tel. 0172 / 60.715
Fax 0172 / 637.102

Garessio
Via Vittorio Emanuele II, 148
Tel. 0174 / 803.210
Fax 0174 / 803.210

Mondovì
Via Prato, 18
Tel. 0174 / 44.203
Fax 0174 / 44.236

Narzole
Via Cavour, 93
Tel. 0173 / 776.866
Fax 0173 / 776.866

Racconigi
Piazza del Gesù, 4
Tel. 0172 / 86.242
Fax 0172 / 86.242

Saluzzo
Via Vittime di Brescia, 3
Tel. 0175 / 42.014 – Fax 0175 / 41.875

Savigliano
Via Molinasso, 18
Tel. 0172 / 712.207 - Fax 0172 / 712.516

Per dare risalto alle piccole e medie imprese del novarese

PREMIO "PANAROTTO" AL VIA CON L'IMPEGNO A PROSEGUIRE

di Renzo Fiammetti

Franco Panarotto

Un modo concreto per ricordare chi ha dedicato la sua esistenza, umana e professionale, al mondo dell'artigianato e della piccola impresa. A Franco Panarotto, direttore di Confartigianato Imprese Novara-Vco scomparso nel 2010, è stato infatti intitolato il premio omonimo che la stessa Associazione, Confartigianato Fidi Piemonte e Banca Popolare di Novara hanno voluto promuovere, dedicandolo alla sua memoria e riservandolo a tutte le imprese neo costituite iscritte al registro delle province di Novara e Verbania, che hanno una data d'inizio attività al Registro delle imprese compresa tra il 1 gennaio 2010 e il 31 marzo 2011.

Il premio vuole dare risalto alle piccole e medie imprese che si sono segnalate per prestazioni di rilievo nei cinque ambiti individuati dal bando: occupazione, presenze sui mercati, innovazione tecnologica e ideologica, successione d'impresa. Unitamente alla relazione le imprese partecipanti hanno dovuto indicare le modalità d'impiego del possibile premio.

Per l'anno 2011 sono previsti cinque premi, ciascuno dell'importo di euro 5.000. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi dai promotori. Dopo questa prima edizione l'impegno dei promotori è anche fissato per il prossimo triennio. Le imprese vincitrici saranno premiate nel corso dell'assemblea 2011 di Confartigianato, in programma a giugno.

Da sx: Adriano Sonzini, Amleto Impaloni, Francesco Del Boca, Franco Zanetta, Gianmario Caramanna, Domenico De Angelis e Enzo Vittoni

Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

Confartigianato Imprese Novara - Vco
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi, 5/d
Tel. 0321.66.11.11
Fax 0321.62.86.37
www.artigiani.it
E-mail: info@artigiani.it

Verbania Pallanza
C.so Europa, 27
Tel. 0323/58.86.11
Fax 0323/50.18.94

Oleggio
Via Don Minzoni, 9
Tel. 0321/96.94.11
Fax 0321/933.92

Carpignano Sesia
Via Cavour, 54
Tel. 0321/82.58.17

Zona Ossola
Corso Dissegna, 20
Domodossola

Omegna
P.zza Mameli, 1
Tel. 0323/88.27.11
Fax 0323/88.27.44

Castelletto Ticino
Via S. Carlo, 17
Tel. e Fax 0331/97.13.53

Arona
Via Roma, 14
Tel. 0322/23.37.11
Fax 0322/24.92.97

Stresa
Via Carducci, 4
Tel. 0323/312.70
Fax 0323/304.42

Galliate
V.le D. Alighieri, 50
Tel. 0321/86.41.00
Fax 0321/80.96.09

Borgomanero
Via Matteotti, 42
Tel. 0322/83.76.11
Fax 0322/84.62.19

Trecate
C.so Roma, 95/a
Tel. 0321/750.40
Fax 0321/78.58.02

Romagnano Sesia
P.zza Libertà, 28
Tel.e Fax 0163/83.54.96

Gravellona Toce
Via Liberazione, 20/a
Tel. 0323/86.97.11
Fax 0323/84.85.76

Cannobio
Via V. Veneto, 20
Tel. 0323/704.68
Fax 0323/73.87.01

San Maurizio d'Opaglio
P.zza Martiri della Libertà, 3
Tel. 0322/96.72.17

Chiuso l'evento si pensa già al 2012 con nuovi obiettivi

500.000 PERSONE A CIOCCOLATÒ CHOCOLIVE NE ATTRAE 5.000

di Erika Merlucchi

Cinquecentomila persone hanno visitato prima la grande Italia di cioccolato e poi gli stand e gli eventi di Cioccolatò in piazza Vittorio Veneto. Moltissimi i torinesi, a dimostrazione che la città vive con piacere la manifestazione, giunta alla sua ottava edizione quest'anno.

Ma, per il 2012, l'obiettivo è attrarre in città ancora più turisti, come dimostra anche il claim scelto ("O ci vai o ci sei") col chiaro proposito di portare il cioccolato a disposizione di tutti, far conoscere la tradizione cioccolatiera di Torino e del Piemonte e non solo a quanti abbiano voglia, interesse e curiosità di approfondire.

Per questo anche la prossima edizione avrà un ricco calendario d'iniziative: incontri, degustazioni, attività culturali e di approfondimento sia legate al cioccolato made in Italy che internazionale. Tra gli obiettivi prioritari del 2012 anche un maggior coinvolgimento della città, a partire dagli operatori e dalle associazioni di categoria locali che quest'anno hanno accolto e sostenuto attivamente Cioccolatò.

"Questa che si è appena conclusa – afferma il direttore artistico di Cioccolatò Eugenio Guarducci – è stata la prima di cinque edizioni di Cioccolatò che il gruppo Apice è chiamato ad organizzare in quanto vincitore del bando di gara indetto dalla Città di Torino. Da qui partiamo per progredire verso obiettivi ambiziosi per i prossimi cinque anni".

Del resto i numeri con cui si chiude sono importanti. Un dato rilevante viene da Internet: i visitatori unici del sito di Cioccolatò sono stati 35.000, 37.000 sono invece state le visite e addirittura 260.000 le visualizzazioni della pagina Cioccolatò. La pagina Facebook di Cioccolatò ha avuto più di 700 nuovi fan in meno di dieci giorni, con 400 utenti attivi giornalmente sulla pagina stessa e ben 26.341 visualizzazioni dei post pubblicati.

Giunta alla sua ottava edizione Cioccolatò riscuote un grande successo. Per il 2012 previste ancora molte nuove iniziative collaterali

Particolarmente significativi i risultati del ChocoLive, lo spazio di lavorazione in diretta organizzato dalla Camera di Commercio di Torino con Confartigianato Imprese Torino e le altre associazioni di categoria, che ha coinvolto 5.000 persone in dieci giorni. Venticinque i maestri pasticceri e cioccolatieri, tra cui Pasticceria Gertosio, La Rivera e Gelateria Rivareno e Gelateria Marchetti, Marco Vacchieri, A. Giordano, Guido Castagna, Pasticceria Molineris e Pasticceria Ugetti di Bardonecchia, che si sono avvicendati con grande spirito di collaborazione per spiegare e far degustare al pubblico il cioccolato e l'alta pasticceria torinese.

CONFARTIGIANATOTORINO.IT ALLA SCOPERTA DEL NUOVO SITO

Come per ogni nuovo strumento di comunicazione, anche per il nuovo sito di Confartigianato Imprese Torino (www.confartigianatotorino.it) è utile avere a disposizione una piccola guida per scoprirne appieno le risorse. L'intenzione è di creare una sorta di sede virtuale dell'Associazione dove accogliere e coinvolgere l'imprenditore.

Innanzitutto per creare un punto di riferimento dedicato a ciascun mestiere artigiano è stata realizzata una pagina riservata ad ogni categoria coi servizi disponibili e le relative news di aggiornamento. Procedimento simile per le pagine dei servizi più utilizzati dalla platea degli imprenditori (fiscale, sindacale, ambiente, credito) nelle quali la colonna destra presenta le notizie inerenti più recenti. Da segnalare inoltre la possibilità nell'area documenti di ricercare modulistica, allegati, normative e contenuti presenti all'interno del sito. L'area stampa comprende i comunicati, le newsletter periodiche e una sezione denominata 'Confartigianato Torino' nella quale è possibile scaricare la versione elettronica della rivista di Confartigianato Imprese Torino. L'area delle news è suddivisa in sei sezioni principali. Accanto ad essa la colonna di destra della pagina principale dà spazio ai numeri utili dell'ufficio ambiente e sicurezza e dello sportello credito. Si ricorda infine la possibilità di iscriversi gratuitamente alla pagina Facebook ufficiale di Confartigianato Torino www.facebook.com/pages/Confartigianato Torino/170123753036392 e ricevere così notizie aggiornate direttamente all'interno del social network.

Davide Testera

Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

Confartigianato Imprese Torino
10139 TORINO
Via Frejus, 106
Tel. 011.506.21.11
Fax 011.506.21.00
www.confartigianatotorino.it
E-mail: info@confartigianatotorino.it

Torino
Via Vandalino, 82/30
Tel. e Fax 011/403.48.78

Pinerolo
C.so Porporato, 25
Tel. e Fax 0121/32.25.59

Torino
Via Tempio Pausania, 13
Tel. e Fax 011/30.75.88

Ivrea
Via Torino, 133
Tel. e Fax 0125/42.51.45

Rivarolo C.se
Via Piave, 18
Tel. 0124/298.81
Fax 0124/42.42.35

Torino
C.so Novara, 14
Tel. 011/248.98.56
Fax 011/85.83.92

Moncalieri
C.so Roma, 13
Tel. e Fax 011/640.72.42

Rivoli
Via Ferrero, 31
Tel. 011/953.90.41
Fax 011/9539067

Torino
C.so Lombardia, 165/b
Tel. e Fax 011/739.23.54

Settimo T.se
Via Italia, 11
Tel. e Fax 011/897.11.32

Carmagnola
Via S. Francesco di Sales, 3
Tel. e Fax 011/971.64.53

Orbassano
Via Torino, 3
Tel. 011/901.75.78
Fax 011/901.83.81

Misia ha presentato il volume curato dalla Camera di commercio

FOTOGRAFIE ARTIGIANE D'ALTRI TEMPI MA NON È TEMPO DI SOLI RICORDI

di Luigi Crosta

Il vicepresidente della Cciaa di Vercelli, Giuseppe Misia, ha presentato il secondo dei volumi curati dalla Camera di commercio con l'Archivio fotografico Giachetti - Baita, dedicati alle attività economiche del territorio. La prima edizione aveva come protagonista il mondo agricolo, questa seconda raccolta la consolidata tradizione dell'artigianato.

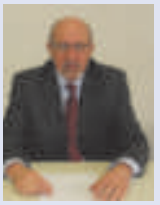
Come evidenziato nel corso della presentazione per il settore artigiano della provincia di Vercelli, i tempi non sono quelli dei ricordi ma dell'attualità. Con 5.642 imprese attive iscritte all'Albo, il settore artigiano rappresenta oltre il 33% delle aziende della provincia: 1 impresa su 3 è artigiana, un dato che impone doverose riflessioni.

Certamente gli aspetti più tradizionali dell'attività artigiana si riflettono sui numeri: quasi la metà delle aziende operano nel settore delle costruzioni, che comprende il variegato mondo delle attività di impiantistica, poco meno di 1.300 sono le imprese attive nel manifatturiero, ma oltre 1.000 sono le imprese che operano nel settore dei servizi, con numeri interessanti nel terziario avanzato di supporto al sistema imprenditoriale.

I mestieri manuali, sviluppatesi per la necessità di produrre oggetti necessari per la vita quotidiana utilizzando le materie prime disponibili, sono quelli che hanno contrassegnato il passaggio dall'economia agricola a quella del cosiddetto secondario. Quando si parla d'industrializzazione si deve far riferimento al ruolo chiave svolto dall'artigiano dedito alla produzione e riparazione di beni d'uso corrente. Oggi permangono ancora alcuni nuclei produttivi che rappresentano l'evoluzione di questi antichi mestieri, ma l'artigianato si è radicalmente trasformato grazie all'evoluzione tecnica, ampliando al contempo anche la sua sfera di competenze estesa come abbiamo visto alla fornitura dei servizi.

Inutile negare la scomparsa di tanti antichi mestieri tradizionali, il prezzo da pagare ad un progresso che riflette il mutare delle esigenze e che tiene conto dei costi difficilmente sostenibili di certe lavorazioni manuali. "Ma oggi - ha evidenziato Misia - da annoverare nell'universo artigiano ci sono numerose nuove attività di notevole spessore tecnologico ed altissima specializzazione, come quelle nei settori della meccanica, della rubinetteria e valvolame, dell'elettronica. L'impresa artigiana ha saputo adattarsi alle nuove richieste dell'economia globale con una capacità sorprendente, orientandosi alla ricerca, alla qualità ed alla specializzazione flessibile. Parliamo di aziende attente al prodotto, radicate sui mercati esteri, che partecipano a manifestazioni quali fiere e mostre di carattere internazionale". Un comparto determinante per l'economia del Paese che rappresenta il tessuto connettivo del sistema economico locale: senza quell'impresa artigiana su 3 ben difficilmente le altre due potrebbero operare.

CONFERMATO FORTE



Roberto Forte

Il Consiglio direttivo di Confartigianato Imprese Vercelli ha confermato alla presidenza il Roberto Forte per un altro quadriennio. Inoltre sono state rinnovate tutte le cariche sociali che risultano così composte:

Presidente: Roberto Forte.

Vicepresidenti: Corrado Stragiotti e Massimo Bot.

Tesoriere Economo: Stefano Trebo'.

Consiglieri: Laura Roberto, Simonetta Lega, Giorgio Rossi, Edgardo Arlone, Pier luigi Degara e Paolo Forte.

La riconferma di Forte costituisce innanzitutto un riconoscimento delle sue capacità e conferma una continuità d'indirizzo gestionale dell'associazione. L'obiettivo è mettere a regime le conoscenze e ottimizzare le eccellenze all'interno del sistema Confartigianato per offrire servizi sempre migliori sfruttando le sinergie che il nuovo strumento del Cat (Centro di assistenza tecnica) mettono a disposizione della struttura e del settore artigiano.

Questo rappresenta un passo in più, una grande opportunità, inserita in una logica di rete d'impresa che rappresenta un approccio interterritoriale dell'associazionismo. Forte ha voluto nel suo discorso porre in risalto il percorso del futuro che deve essere improntato all'innovazione continua nel nostro modo di fare associazione perseguendo obiettivi di competitività ed efficienza.

Riscoprire un nuovo modello del ruolo dell'associazione e rappresentare l'intera categoria artigiana nel contesto economico e sociale del nostro territorio.

Uffici CONFARTIGIANATO IMPRESE sul territorio

Confartigianato Imprese Vercelli
13100 VERCELLI
Largo M. d'Azzo, 11
Tel. 0161.28.24.01
Fax 0161.28.24.35

www.artigiani.vc.it
E-mail: info@artigiani.vc.it

Borgosesia
Viale Varallo, 35
Tel. 0163/228.78
Fax 0163/200053

Livorno Ferraris
Piazza Corio, 1

Gattinara
C.so Cavour, 23

Trino
Vicolo della Misericordia, 4
Tel. 0161/80.15.73
Fax 0161/829825

Crescentino
P.zza Garibaldi, 2

Saluggia
c/o Casa Faldella

Varallo Sesia
Via Don Malo, 17
Tel. 0163/516.50

Santhià
C.so U. Italia 24/a

Cigliano
C.so Re Umberto I°, 58

Studio Medico Dentistico

del Dott. Davide Sassonio

Via Vanchiglia 8 Torino
335/6446836 – 011/8391334
011/8115921

CONVENZIONE CON

Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

- PROTESI DENTARIA IN GIORNATA
- ORTODONZIA
- PARADONTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA: PROTESI SU IMPIANTI IMMEDIATA

- SCONTO DEL 20% SUL LISTINO PREZZI
- FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
- PRIMA VISITA GRATUITA
- 700 POSTI AUTO NEL PARCHEGGIO DI PIAZZA VITTORIO, CUSTODITO

L'unico vero dolce tipico della zona, grazie ad una rispettosa tradizione della ricetta originale

IN UN BISCOTTO DI 400 ANNI FA C'È TUTTO IL SAPORE DI NOVARA

di Renzo Fiammetti

La ricetta è ancora quella, la stessa da quasi quattrocento anni, da quando le suore dei conventi novaresi, nella domenica "in albis", preparavano uno speciale pane di polla, diverso da quello che si distribuiva in quell'occasione ai poveri, dolce, di piccole dimensioni, e cotto due volte. Tale squisitezza, subito battezzata "biscottino" veniva riservata al vescovo ed ai membri del clero finché, nel 1800, un editto di Napoleone soppresse i conventi.

Lasciate le mura austere dei chiostri, il biscottino e la sua semplice ricetta (farina di grano, zucchero e uova fresche intere) divennero oggetto di commercio grazie ad un certo Prina, farmacista e droghiere a Novara. L'intraprendente Prina venne imitato da una certa Taddai che aprì un piccolo negozio nell'attuale via Rosselli. Nel 1828 alla Taddai subentrò Giuseppe Gaiani il quale, nel 1830, si associò al milanese Carlo Grassini. Nel 1860 il figlio di questi, Carlo, rilevò il negozio.

Carlo Grassini fu un vero innovatore della fabbricazione del biscotto. Anziché cuocere l'impasto su tavolette di legno o su teglie fece depositare l'impasto dei biscotto su fogli di carta-paglia. Cotti a 300 gradi per due minuti e poi essiccati per mezzora, i biscotti acquistavano una particolare doratura e leggerezza che li rendevano molto graditi.

Contemporaneamente al Grassini, nel 1852 iniziò la sua attività Luigi Camporelli. La tradizione dei Grassini e dei Camporelli continuò di padre in figlio. A Luigi Camporelli successe il figlio Giacomo e poi la nipote Carla, a Carlo Grassini subentrò il figlio Carlo quindi la figlia di questi, Giuseppina, la quale ebbe un figlio, Carlo, dal marito Alfonso Fasola. Nel 1932 il giovane Carlo Fasola, cugino di Carla Camporelli, acquistò il laboratorio della cugina. Carlo Fasola non era un pasticciere bensì un ragioniere, funzionario della Banca popolare di Novara, e aveva ricoperto fino a poco tempo prima l'incarico di direttore dell'istituto di credito a Domodossola. Anche con i Fasola la tradizione dei biscotti passa di padre in figlio. A Carlo subentra il figlio Giovanni che oggi guida l'azienda con la moglie Carla ed il figlio Ambrogio. A loro si aggiunge la collaborazione di una decina di dipendenti che spesso trascorrono tutta la loro vita lavorativa nell'azienda dei Fasola.

Giovanni Fasola affianca all'attività imprenditoriale un lungo ed appassionato impegno in Confartigianato Imprese Novara-Vco, di cui è delegato della categoria alimentazione e vicepresidente.

La produzione dei biscottini di Novara continua ancora oggi con fedeltà alla tradizione e rispettando una qualità che hanno fatto del biscottino l'unico, vero dolce tipico di Novara. Il biscottino Camporelli ha da sempre un suo mercato e affezionati clienti che entrano nel negozio annesso al laboratorio e chiedono "al biscutin da Nuara". Un apprezzamento che ha da tempo varcato il Sesia e il Ticino, confini storici dei novarese, imponendo il biscottino Camporelli in Italia e all'estero.

Ma vediamola in dettaglio, la nascita di

questo celebre biscottino. Si parte ovviamente dall'impasto (uova montate con lo zucchero a cui si aggiunge la farina) che, una volta amalgamato, viene lasciato riposare per almeno dodici ore. Dall'impasto vengono poi realizzati i biscottini che, adagiati su fogli di cartapaglia, che consente un buon passaggio del calore e permette di staccare facilmente i biscotti dopo la cottura, vengono cotti in forno a 300 gradi per due minuti.
Alla prima cottura segue la seconda (quindi il nome bis - cotto è appropriato): condotta per trenta minuti a 75 gradi ha lo scopo di far scendere l'umidità fino al 3%. E' quest'ultima una fase è importantissima: la lentezza dell'essiccamento dona al biscotto la caratteristica fragranza che, assieme all'estrema leggerezza, l'alto valore nutritivo e la facile digeribilità (il biscotto di Novara è quasi dei tutto privo di grassi) costituiscono le apprezzate peculiarità del dolce novarese. Per raggiungere questo importante risultato Camporelli un tempo, ed oggi Giovanni Fasola, hanno scelto di anteporre alle esigenze quantitative quelle qualitative, producendo da sempre soltanto biscottini di Novara.
Una autentica garanzia per i numerosi estimatori che negli anni hanno apprezzato le qualità dei biscottino, eternandone la bontà persino in versi: "E pret o mia pret, pruletari e burghes, d'acordi hin a stai che a pucià ... int al vinl faseva al biscott' na magnifica fin", così scriveva anni fa il poeta dialettale Sandro Bermani.

Giovanni Fasola

Due giorni di celebrazione dell'Unità d'Italia fra antichi mestieri, cultura e proiezioni future

ARTIGIANI PROTAGONISTI DA 150 ANNI A COMINCIARE DALLA SPEDIZIONE DEI MILLE

di Massimo Bondì

La Filarmonica "Guido Monaco" di Arezzo

Celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia è per Confartigianato dovere civico, impegno morale e motivo di legittimo orgoglio. Sin dai primi moti insurrezionali, e già con la spedizione dei Mille, di cui furono la componente più numerosa, gli artigiani sono stati ed hanno continuato ad essere, in questo secolo e mezzo, una parte fondamentale della comunità nazionale, non soltanto sotto il profilo economico.

La festa si è svolta a Torino per sottolinearne l'importanza nel passato ma anche per ribadire che da questa città potranno continuare a partire nuove idee e sfide per la ripresa ed il futuro dell'intero Paese.

La due giorni organizzata da Confartigianato ha preso le mosse al teatro Carignano con "Frammenti d'Italia", spettacolo di Luigi Antinucci con pagine e note dal Risorgimento al Dopoguerra. Al quale è seguito un concerto della Filarmonica "Guido Monaco" di Arezzo. Nel pomeriggio il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini ha parlato del protagonismo degli artigiani nella storia dell'Unità d'Italia. Subito dopo un monologo di Natascia Chiarlo sulle 150 donne più importanti ed uno spettacolo dedicato alle "Camicie rosse". Si è proseguito con una lectio magistralis di Giulio Sapelli, uno dei massimi storici dell'economia in Italia che ha spiegato quale sia stato il contributo degli artigiani all'economia del nostro Paese.

Hanno chiuso la prima giornata le esibizioni di acrobati, la premiazione del concorso "Cavour capo d'opera" e lo spettacolo "Cavour, mon amour" di David Riondino.

La seconda giornata di celebrazione del 150° è cominciata con l'inaugurazione del restauro, offerto da Confartigianato, al monumento a Garibaldi in corso Cairoli. Ci si è quindi spostati all'Archivio di Stato per la presentazione di una ricerca ("Nascita, evoluzioni e prospettive dei modelli welfare in Piemonte e nell'Italia del XX e XXI secolo") e nel pomeriggio lo spettacolo della compagnia "Le arti per via" di Bassano Del Grappa che ha sfilato dal Teatro Regio alla Piazzetta Reale ricostruendo visivamente gli antichi mestieri.

Il pubblico del teatro Carignano

Per crescere insieme: da intermediari a protagonisti del cambiamento

CONVENTION NAZIONALE AD ACQUI 600 DELEGATI A CONFRONTO SUI SERVIZI

di Carlo Napoli

Giorgio Felici

Giorgio Guerrini

La convention nazionale sui servizi di Confartigianato ha inaugurato l'attività del nuovo centro congressi "Acquae statiellae" nella piazza degli alpini ad Acqui Terme. L'evento ha visto la partecipazione di circa 600 delegati appartenenti alle 120 associazioni territoriali ed alle 20 federazioni regionali di Confartigianato di tutta Italia per disegnare il futuro dei piccoli imprenditori.
E' l'appuntamento che Confartigianato organizza ogni anno per fare il punto sulle attività di servizio per gli imprenditori svolte presso le 1.215 sedi attive in tutto il Paese.
Tema della convention è stato "Per crescere insieme: da intermediari degli adempimenti a protagonisti della sussidiarietà", vale a dire che con Confartigianato le imprese decidono e scelgono il loro futuro.
Argomento che aveva come obiettivo una crescita imprenditoriale costante e consapevole sulla quale Confartigianato punta per dare risposte alla crisi e per offrire speranze ai giovani, ai quali bisogna insegnare che nell'artigianato c'è un futuro di lavoro e di gratificazione economica. Durante i tre giorni sono stati approfonditi temi che hanno spaziato dai servizi per la semplificazione amministrativa a quelli fiscali, dai servizi legati al credito a quelli di promozione ed internazionalizzazione, dai servizi per l'innovazione alla green economy, e poi ancora formazione, ambiente, marketing e comunicazione.

"È il momento giusto poichè occorre incrementare i servizi"

NASCE IL GRUPPO REGIONALE INAPA CHIAMATO FALCOCCHIO A PRESIEDERLO

di Massimo Avena

Adesso il patronato nazionale di Confartigianato esprime anche in Piemonte un livello regionale: si è infatti reso necessario un coordinamento sul territorio che fosse in grado di raccordare l'attività dei gruppi provinciali con quella nazionale. Inoltre potrà altresì rendersi indispensabile un supporto regionale nell'eventualità di doversi fare carico di specifiche deleghe per azioni territoriali mirate.
Nella riunione d'insediamento, svoltasi nella sede di Confartigianato Imprese Piemonte, si è provveduto a formare il primo Consiglio direttivo Inapa che ha, su precedente indicazione della Giunta esecutiva, formalizzato l'incarico alla presidenza in capo a Giuseppe Falcocchio. Imprenditore del settore acconciatura, assessore alla cultura del comune di Santena, Falcocchio ricopre numerose cariche all'interno del sistema Confartigianato fra cui quella di vicepresidente di Confartigianato Torino.

Occorre incrementare sensibilmente sul territorio la promozione dei nostri servizi di patronato al fine di rispondere alle crescenti esigenze degli artigiani

"E' il momento giusto – commenta Falcocchio – per la nascita del gruppo regionale Inapa poiché occorre incrementare sensibilmente sul territorio la promozione dei nostri servizi di patronato al fine di rispondere alle crescenti esigenze degli artigiani. Formazione continua del personale, condivisione delle esperienze, rafforzamento di Confartigianato Persone in sinergia con Anap, Caaf e Ancos, consolidamento del ruolo politico: questi i cardini attorno ai quali ruoterà la presenza dell'Inapa regionale".

Giuseppe Falcocchio

Commercio e artigianato si contano e vogliono contare. Anche in Piemonte nasce Rete Imprese Italia

IL FUTURO DEL PIEMONTE È LEGATO ALLE PMI STRUTTURA PORTANTE DELL'ECONOMIA REALE

di Massimo Bondì

I cinque Presidenti di Rete Imprese Italia-Piemonte

Nasce in Piemonte Rete Imprese Italia, la più grande associazione aggregativa della piccola e media impresa a livello regionale, costituita dalle cinque storiche organizzazioni rappresentative dei settori dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi: Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti. La presidenza, che sarà a rotazione, verrà assunta per il primo anno dal presidente di Confartigianato Piemonte Giorgio Felici. Rete Imprese Italia parlerà al 70% delle imprese piemontesi. Le piccole e medie imprese dell'artigianato e del commercio sono in Piemonte 320.000 su un universo di 470.000. Gli addetti sono circa 1.000.000 e rappresentano il 55% dell'occupazione regionale.

Il futuro del Piemonte è inscindibilmente legato alle piccole e medie imprese, chiave di volta della sua competitività, struttura portante dell'economia reale e dei processi di sviluppo territoriale, luogo d'integrazione e costruzione delle appartenenze. Costruire le condizioni che consentono a queste imprese di esprimere compiutamente le loro potenzialità è una responsabilità condivisa che deve essere riconosciuta e valorizzata a tutti i livelli istituzionali: ecco perché anche nella nostra regione nasce Rete Imprese Italia.

Il primo tema sul quale Rete Imprese Italia – Piemonte ha focalizzato la propria attenzione è quello del federalismo fiscale. Si tratta di una riforma che ha suscitato fin da subito molte aspettative tra le Pmi piemontesi: riduzione della pressione fiscale, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti burocratici, contenimento della spesa pubblica ne avrebbero dovuto rappresentare i cardini attuativi.

È un dato di fatto invece che, nella versione attuale, a fronte di una maggiore imposizione fiscale locale non corrisponde una riduzione di quella nazionale. Secondo una rilevazione compiuta nelle scorse settimane da Rete Imprese Italia su un insieme di negozi, uffici, laboratori artigiani e aziende dei servizi, il passaggio dall'attuale aliquota Ici a quella prevista per l'Imu comporterà per questi settori un aumento medio del 10%. Tradotto in euro circa 82 milioni. Sulle imprese incombe inoltre la spada di Damocle dell'addizionale regionale Irpef.

Dal 2014 l'aliquota potrebbe schizzare dall'attuale 1,4% fino ad un massimo del 3%. A ciò si potrebbe aggiungere l'aumento dell'addizionale dei comuni, sempre più strangolati dalla forte riduzione dei trasferimenti statali.

Ma le sorprese del federalismo non finiscono qui. Che dire delle possibili "imposte comunali di scopo"? E della nuova imposta di soggiorno che andrà a gravare sulle strutture turistiche ricettive? A tutto ciò va sommato l'onere derivante dalla burocrazia che costa alle imprese piemontesi 150 milioni di euro.

Rete Imprese Italia – Piemonte richiama l'attenzione delle istituzioni regionali affinché venga scongiurato il pericolo che il federalismo fiscale, da strumento di sviluppo, si trasformi in un elemento di penalizzazione. Rete Imprese Italia – Piemonte ha un'ambizione: modernizzare la rappresentanza delle imprese per contribuire al rilancio dello sviluppo del Piemonte. E' una nostra responsabilità nonché un'opportunità per il nostro territorio.

Dall'esposizione in Galleria Subalpina ai luoghi cari allo statista

SUI PASSI DI CAVOUR GRAZIE A 19 CAPOLAVORI

di Alessio Cochis

In occasione delle manifestazioni che da marzo a novembre 2011 festeggiano a Torino il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Confartigianato Imprese Torino, insieme a Confartigianato Imprese Piemonte e al Dipartimento di progettazione architettonica e disegno industriale del Politecnico di Torino, e col contributo della Camera di commercio di Torino, hanno bandito un concorso rivolto agli artigiani per la realizzazione di un capolavoro artigianale dedicato a Camillo Benso Conte di Cavour. Il 17 marzo 1861 venne sancita l'unità nazionale, frutto di un processo laborioso che seppe intrecciare realismo politico e spirito romantico: impossibile immaginare questo esito senza le qualità diplomatiche e di statista proprie di Cavour.

Gli artigiani sono stati chiamati a proporre un mezzobusto raffigurante il noto statista torinese, da realizzarsi con tecniche e materiali usuali nella propria attività lavorativa, valorizzati dalla creatività e maestria artigianale, secondo tipologie costruttive di varia natura che presentano elevati requisiti di carattere artistico. Il concorso si prefigge di valorizzare, premiare e diffondere l'eccellenza artigianale attraverso l'opportunità del palcoscenico internazionale di "Italia 150" nonché di produrre una memoria pubblica delle realizzazioni attraverso una brochure che raccoglierà le proposte pervenute e che avrà diffusione sia in cartaceo sia via web. Tra le opere selezionate, realizzate ed esposte, saranno individuati tre capolavori vincitori del concorso: due dalla giuria di esperti ed uno da quella popolare. Il primo appuntamento è andato in scena nella Galleria Subalpina, dove le opere sono state presentate al pubblico con una cerimonia inaugurale dove il pubblico ha potuto esprimere il proprio voto. Successivamente, fino al termine di agosto, saranno esposte lungo un circuito viario familiare a Cavour, che era solito percorrerlo per motivi di lavoro o di svago. La visita ai capolavori sarà così un'occasione per una passeggiata sulle orme dell'illustre torinese: dalla libreria Fogola in piazza Carlo Felice alla pasticceria Gertosio di via Lagrange, dal Caffè Torino di piazza san Carlo a Baratti in piazza Castello per citarne solo alcuni.

All'Auditorium della Bpn in scena la seconda conferenza concerto

LA MUSICA DELLE IMPRESE

di Rosy Marrazza

Dopo aver preso il via nello scorso dicembre, è proseguita l'iniziativa che mira a diffondere e migliorare la cultura d'impresa e che rappresenta una novità finora mai realizzata. Si è svolta la 2ª conferenza-concerto intitolata 'La musica delle imprese' nell'auditorium della sede della Bpn (Banca popolare di Novara) in piazza san Carlo a Torino ed ha coinvolto alcuni tra i più valenti uomini d'impresa, banchieri, economisti e musicisti, già affermati e noti per la loro attività.

La sfida, partita da Confartigianato e Bpn, raccolta dal presidente del Jazz club di Torino Fulvio Albano, è quella di promuovere la cultura d'impresa a teatro, assieme agli amici, alternando il racconto degli esperti del versante aziendale a quello dei musicisti. Due linguaggi ed un unico scopo: analizzare le fasi più significative della vita d'impresa, dalla sua nascita, crescita e sviluppo, al delicato passaggio generazionale, alle nuove prospettive attraverso le reti d'impresa, al necessario e continuo rapporto con le banche e le istituzioni pubbliche, ai momenti di crisi generale o di settore.

Un nuovo modo per diffondere la cultura d'impresa divertendosi, ovvero alternando il racconto della nascita dell'impresa a quello della musica. I momenti cruciali della nascita di un'azienda e della musica jazz, tra opportunità e difficoltà, rivivranno in parallelo in un'alternanza di parole e musica. Come sanno coloro che seguono l'attività di Confartigianato Piemonte, questo nuovo modo di fare cultura d'impresa fa seguito ad altre iniziative che prendono le mosse dalla volontà di raccontare il mondo dell'artigianato, e più in generale della piccola impresa, che rappresenta la spina dorsale del sistema produttivo del Paese. L'artigianato, per le sue caratteristiche di estrema flessibilità, ha dimostrato anche nei momenti di crisi di saper reagire con vitalità.

Questa seconda conferenza-concerto ha affrontato il tema di cosa fa la banca al fianco dell'impresa per farla crescere e consolidare. Tutte le difficoltà, ma anche le opportunità, in uno dei momenti cruciali della vita di un'azienda, cioè quando tenta di rimanere stabilmente sul mercato.

Ne hanno discusso Matteo Faissola (direttore retail Bpn), Daniela Biolatto (presidente Donne Impresa Confartigianato Piemonte) e Giorgio Felici (presidente di Confartigianato Piemonte), coordinati da Luca Ponzi (giornalista Rai).

Fogli informativi in Filiale e sul sito web della Banca - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6

Maggio 2011 - Pubblicità

Tuttoconto, una buona notizia per la tua azienda.

Tutto
CONTO

Concentrati sul tuo lavoro: al resto ci pensa Tuttoconto.

Dentro Tuttoconto c'è tutto quello che ti serve per il tuo lavoro: conto corrente, servizio di multicanalità integrata e utenze domiciliate si possono integrare in ogni momento e in maniera flessibile con tutto ciò di cui hai bisogno per facilitare le tue operazioni bancarie. Scopri in filiale i prodotti e i servizi facoltativi che ti permettono di avere uno sconto sul canone complessivo del conto corrente.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

www.mps.it

Ente Bilaterale Artigianato Piemontese

EBAP informAzione

In questo numero riportiamo integralmente la prima pagina di Ebap informazione 43

Questo numero di EBAP Informazione è dedicato alle prestazioni di Sostegno al Reddito vigenti nell'anno 2011. I lavoratori e le imprese potranno richiedere all'Ente Bilaterale le provvidenze ed i contributi a fondo perduto utilizzando la modulistica riportata nell'inserto. E' importante prendere visione delle modalità di presentazione delle domande, dei tempi di presentazione, della documentazione da allegare e della regolarità di adesione e versamento all'EBAP.
Regole e modulistica sono comunque scaricabili dal sito www.ebap.piemonte.it.
La proroga, anche per il 2011, della cassa integrazione guadagni in deroga consente all'Ente Bilaterale di confermare gli interventi straordinari già avviati negli ultimi anni.
I Soci Fondatori, Confartigianato, CNA, Casartigiani e CGIL, CISL, UIL, hanno prorogato i Progetti straordinari, finalizzati a fornire ulteriori strumenti di sostegno a lavoratori ed imprese nel perdurante periodo di crisi. In particolare è stata aumentata l'entità degli interventi a favore dei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo e delle imprese che stabilizzano i rapporti di lavoro; è stata, inoltre, prorogata sino al 30 giugno 2011 la possibilità di inviare richieste per l'intervento di Sostegno alle Famiglie che, ricordiamo, prevede contributi per le spese derivanti da rette di asili-nido, acquisto di testi scolastici per le scuole medie inferiori e superiori, tasse universitarie, sia per dipendenti che per imprenditori.
Prorogato anche il "Progetto Formazione Lavoratori", che prevede un rimborso del costo orario dei dipendenti che partecipano ad attività formative approvate e finanziate dal Fondo nazionale per la Formazione Continua (Fondartigianato) sulle scadenze del nuovo Invito 1/2011.
Per quanto riguarda le prestazioni ordinarie EBAP a favore dei dipendenti, viene previsto l'intervento dell'Ente anche in caso di "impossibilità del titolare ad operare per giustificati motivi" che abbia come conseguenza l'interruzione dell'attività dell'impresa.
Riportiamo, nella pagina seguente, una sintesi delle prestazioni 2011. Nelle ulteriori pagine sono indicate, in dettaglio, le informazioni relative alla regolarità contributiva richiesta per accedere alle prestazioni di Sostegno al Reddito nell'anno corrente e modalità ed importi per le regolarizzazioni. Al fine di visualizzare l'insieme degli interventi di Sostegno al Reddito 2011 alleghiamo una locandina riepilogativa, utile ad informare anche i lavoratori dell'impresa.

Confartigianato IMPRESE PIEMONTE
CGIL PIEMONTE
CNA Piemonte
CISL PIEMONTE
CasArtigiani PIEMONTE
UIL PIEMONTE

VERSAMENTO EBAP

VERSAMENTO EBAP 2011
NUOVA BILATERALITÀ INDICAZIONI OPERATIVE

Con l'Accordo Interconfederale Sindacale "Avvio Bilateralità 2011" del 9 dicembre 2010 ed il successivo Accordo del 10 gennaio 2011, le Parti sociali dell'Artigianato del Piemonte avviano, a partire dal 1° gennaio 2011, la bilateralità prevista dagli accordi e dai contratti collettivi dell'artigianato. Riportiamo, di seguito le indicazioni operative, aggiornate dagli ultimi Accordi regionali.

aziende che aderiscono alla bilateralità

A partire dal 1° gennaio 2011 il versamento annuale a carico delle imprese è di **€ 125** annui **per ogni lavoratore dipendente,** frazionato **in 12 quote mensili di € 10,42 per ogni lavoratore dipendente in forza, ridotto del 50% per i part-time fino a 20 ore settimanali.** Si considerano per intero gli assunti nel corso del mese e, viceversa, non si considerano i cessati. Sono **esclusi i rapporti di lavoro non subordinato**: i co.co.pro, gli stage/tirocini, ecc.

Alle imprese che abbiano il Rappresentante interno per la sicurezza e/o che abbiano in forza più di 15 dipendenti verranno successivamente fornite indicazioni e modalità per chiedere e ottenere il rimborso delle quote versate per Sicurezza e Rappresentanza sindacale.

Sono **escluse** dai versamenti di cui sopra **le imprese del settore Edilizia, Codice Statistico Contributivo (CSC) INPS da 4.13.01 a 4.13.05**.

- sono **tenute** al versamento all'EBAP tutte le imprese rientranti nel campo di applicazione dei CCNL sottoscritti dalle Parti sociali dell'Artigianato, con esclusione delle imprese industriali soggette alla contribuzione per la cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO);
- per le imprese che assumono **lavoratori stagionali**, così come indicato dalle vigenti norme per un periodo complessivamente non superiore a tre mesi per anno solare, il versamento delle quote mensili EBAP per tali lavoratori non è dovuto; nel caso di superamento dei tre mesi lavorati l'impresa dovrà regolarizzare i mancati versamenti pregressi;
- per le imprese che occupano **personale a chiamata**, il versamento delle quote mensili EBAP è dovuto solo se il lavoratore ha prestato attività lavorativa per almeno 15 giorni per ciascun mese.

I versamenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite modello F24, evidenziando il codice contributo "EBNA", così come riportato nella risoluzione n. 70/E dell'Agenzia delle Entrate.

Il contributo di solidarietà INPS "oneri previdenziali" (Art. 9 bis Legge 01/06/91 n° 166 comma 2°), pari al **10% della quota di Sostegno al Reddito destinata a prestazioni a favore dei lavoratori dipendenti** (80% di 61,25 euro, pari a 49 euro) **ammonta a 4,9 euro/anno;** esso dovrà essere **versato** dai datori di lavoro **con cadenza mensile, per un importo di 0,41 euro per lavoratore a tempo pieno (ridotto al 50% per part-time fino a 20 ore) tramite DM10/Uniemens di competenza del mese per il quale si è versata la quota.**

L'impresa, aderendo all'EBAP ed ottemperando ai relativi obblighi contributivi, assolve ogni suo obbligo in materia nei confronti dei lavoratori nel rispetto dei CCNL vigenti.

aziende che non aderiscono alla bilateralità

In caso di mancata adesione alla bilateralità, le aziende artigiane dovranno corrispondere mensilmente, ad ogni lavoratore dipendente in forza, un importo forfettario pari a € 25,00 lordi mensili per 13 mensilità.

Tale importo non è assorbibile e rappresenta un Elemento Aggiuntivo della Retribuzione (**E.A.R.**) che incide su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli indiretti o differiti, escluso il solo TFR.

In caso di lavoratori assunti con contratto part-time, tale importo è corrisposto proporzionalmente all'orario di lavoro e, in tal caso, il frazionamento si ottiene utilizzando il divisore previsto dai CCNL. Per gli apprendisti, l'importo andrà riproporzionato alla percentuale di retribuzione riconosciuta. **Non aderendo alla bilateralità l'impresa datrice di lavoro si obbliga all'erogazione diretta ai propri dipendenti di prestazioni equivalenti a quelle erogate dagli Enti bilaterali stessi.**

modalità di adesione

Le imprese che aderiscono per la prima volta all'EBAP sono tenute alla compilazione della **Domanda di adesione** ed all'invio all'Ente Bilaterale regionale. Il nuovo modello, in vigore dal 2011 è scaricabile dal sito EBAP. A decorrere dal 1/1/2011 **non è più dovuta la quota di adesione una-tantum** di 2,58 euro per le imprese di nuova iscrizione. Ulteriori informazioni e precisazioni verranno tempestivamente comunicate tramite il sito **www.ebap.piemonte.it**.

Eventuali quesiti posso essere inviati all'indirizzo **ebap.piemonte@tin.it.**

ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	V.C.OSSOLA	VERCELLI
V. Trotti, 77	P. Cattedrale, 2	V. Galimberti, 22	V. Meucci, 6	V. Ploto, 2C	V. Millio, 26	C. Europa, 27	L. D'Azzo, 11
15100 Alessandria	14100 Asti	13900 Biella	12100 Cuneo	28100 Novara	10141 Torino	28900 Verbania	13100 Vercelli
Tel 0131.234480	Tel 0141.354319	Tel 015.8551711	Tel 0171.451237	Tel 0321.661111	Tel 011.387082	Tel 0323.588611	Tel 0161.282401
Fax 0131.254172	Fax 0141.437456	Fax 015.8551722	Fax 0171.697453	Fax 0321.628637	Fax 011.3801693	Fax 0323.501894	Fax 0161.260514

“Impara l’arte e mettila da parte”

PROGETTO IMPRESA

IDEA ARTIGIANI

La gamma di conti correnti pensati per gli artigiani.

SMALL

Servizi inclusi:

- Spese di liquidazione trimestrale
- Invio estratto conto e comunicazioni di trasparenza
- Libretto assegni
- Bonifici continuativi gratuiti
- Carta Bancomat gratuita

LARGE

Servizi inclusi:

- 75 operazioni trimestrali
- Spese di liquidazione trimestrale
- Invio estratto conto e comunicazioni di trasparenza
- Libretto assegni
- Bonifici continuativi gratuiti
- Carta Bancomat gratuita

EXTRA LARGE

Servizi inclusi:

- Spese di liquidazione trimestrale
- Invio estratto conto e comunicazioni di trasparenza
- Libretto assegni
- Bonifici continuativi gratuiti
- Carta Bancomat gratuita
- Canone servizio remote banking Vantaggio Multi gratuito

INFO | filiale | numero verde 800 997 997 | bpn.it

Banca Popolare di Novara

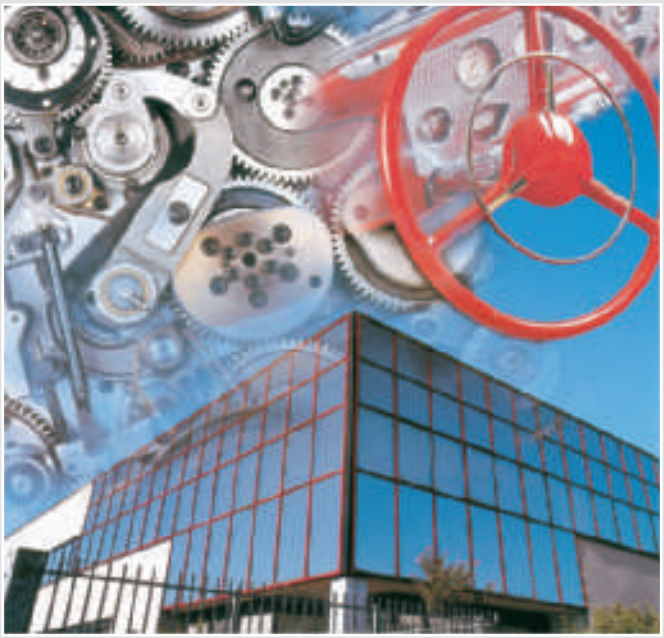
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fanno riferimento i Fogli Informativi disponibili sul sito web e presso le filiali della Banca.
Ed. 02/2011 BANCO POPOLARE - Comunicazione di Prodotto, Pubblicità, Eventi.

SOCIETE GENERALE GROUP

SG Leasing

IN COLLABORAZIONE CON

Confartigianato PIEMONTE



È al servizio degli Artigiani Piemontesi

IN PIEMONTE PRESSO LE SEDI PROVINCIALI CONFARTIGIANATO IMPRESE:	
- Confartigianato Imprese Alessandria Tel. 0131 286511 - Confartigianato Imprese Asti Tel. 0141 596211 - Confartigianato Imprese Biella Tel. 015 8551711	- Confartigianato Imprese Cuneo Tel. 0171 451111 - Confartigianato Imprese Novara - VCO Tel. 0321 661111 - Confartigianato Imprese Torino Tel. 011 5062111 - Confartigianato Imprese Vercelli Tel. 0161 282401